IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 110 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 21 APRILE 1912

La Settimana all'estero.

La settimana decorsa ha segnato in vari paesi la ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze di Pasqua.

A Berlino, dove il Cancelliere dell'Impero aveva ripreso pochi giorni prima, reduce da Corfù, le redini del Governo il *Reichstag* continua la discussione del bilancio occupandosi estesamente delle ferrovie dell'Impero. Intanto gli è stato presentato ufficialmente il progetto delle spese militari e dei provvedimenti per coprirne le spese. Questi sono molto semplici, perchè calcolando il nuovo Ministro del tesoro Kuehn un avanzo di 100 mil. di fr. per l'anno finanziario in corso si provvederebbe soltanto in piccola parte con altri mezzi, che dovrà fornire la diminuzione e la parziale abolizione del premio di fabbricazione sull'alcool.

La questione dell'interpretazione della legge sui gesuiti, che ha dato campo a divergenze di vedute tra il Governo imperiale ed il Ministero federale Hertling in Baviera è oggetto di trattative tra i due Governi ed avrà anche un'eco al *Reichstag*, dove i liberali la solleveranno.

Si è provveduto ai posti vacanti di governatori nelle colonie nominando il Duca Adolfo di Meklemburgo definitivamente per il Togo ed il dott. Schnee per l'Africa orientale. Manca soltanto il successore dell'attuale Ministro delle colonie Solf pel Samoa.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha accettato le dimissioni del Gabinetto Khuen-Hedervary (in carica dall'autunno 1909), presentate dopo che il conte Khuen ha dovuto ammettere di non poter vincere l'ostruzionismo del gruppo Justh contro la legge militare, nè ottenere dal sovrano per placare l'opposizione le dimissioni immediate del Min. comune della guerra bar. Auffenberg, per le quali Khuen si era personalmente impegnato.

Il governo resta però all'attuale partito ministeriale avendo avuto l'incarico di formarlo il Ministro delle finanze Lukacs, che tenterà un accordo con l'opposizione garantendo le dimissioni del Min. della guerra non appena sarà chiusa la sessione delle Delegazioni.

— Le delegazioni si riuniranno a Vienna giovedì per votare il bilancio provvisorio. Si ignora, se il conte Berchtold farà la sua esposizione politica adesso, o nella sessione ordinaria di autunno.

Anche il Parlamento di Vienna ha riaperto i battenti. La Giunta del bilancio cercherà, auspice il gabinetto Stuergkh, di terminare finalmente la discussione sul progetto della facoltà giuridica italiana, venendo ad una soluzione per quanto provvisoria. Pare, che si voglia proporre di incorporare per ora i corsi giuridici della Facoltà nell'accademia Revoltella di Trieste.

***

La Francia ha perduto improvvisamente il Presidente della Camera, Enrico Brisson, che negli ultimi trenta anni fu costantemente in prima fila del partito repubblicano radicale. Due volte Presidente del Consiglio, per ben 14 anni presidente della Camera, ripetutamente candidato (1885, 1887, 1895) alla Presidenza della Repubblica, Brisson era un'autorità politica di primo ordine, che scompare nel momento nel quale il suo partito attraversa un periodo difficile.

Pare che la successione sarà disputata in prima linea tra Delcassé (se vorrà abbandonare il potere) ed il vice pres. Etienne.

Il Presidente del Consiglio Poincaré ha avuto varie volte occasione durante la settimana di esprimere il suo pensiero.

Inaugurando i monumenti della Regina Vittoria a Nizza e di Re Edoardo a Cannes, ha sottolineato il desiderio di pace nei francesi e la stabilità della loro politica estera di fronte all'alleanza russa, all'*entente cordiale* con l'Inghilterra ed ai rapporti corretti con le altre Potenze.

Aprendo poi la sessione del Consiglio provinciale della Mosa, che Poincaré presiede, ha parlato della politica interna, pronunciandosi a favore di un forte esercito e facendo prevedere che il Governo presenterà emendamenti, atti a semplificare la riforma elettorale ed a conciliarle i voti anche dei radicali, impresa alquanto ardua.

Intanto anche gli elettori di Parigi si sono espressi a favore della riforma, dando all'ex-Min. Messimy come successore un socialista, perchè favorevole alla riforma.

***

— Il bill per l'*home rule* ha passato alla Camera dei Comuni la prima lettura con 94 voti di maggioranza. Questa cifra non corrisponde alla intera maggioranza governativa, che sarebbe di 115, ma alcuni liberali non favorevoli all'autonomia irlandese (contro la quale anche Balfour parlò con molta efficacia) si assentarono. In ogni modo l'approvazione in tutte le tre letture ai Comuni pare assicurata, mentre si prevede il rigetto da parte dei Lordi: allora entrerebbe in vigore il nuovo *bill* Asquith del 1910, secondo il quale una legge diventa tale senza l'approvazione dei Lordi, se i Comuni la approvano in tre sessioni consecutive.

L'*home rule* non ha dunque raggiunto il porto ma vi si trova almeno più vicino che mai.

La spaventosa catastrofe del *Titanic*, il gigantesco vapore della anglo-americana *White Star Line*, ha destato dovunque profonda commozione per le 1625 vittime e le loro famiglie. Accanto allo slancio per soccorrere i bisognosi, vi sono aspre accuse contro le insufficienti misure di sicurezza a bordo, accuse che si risolveranno in un'inchiesta inglese ed in una americana.

***

Il Parlamento turco fu inaugurato giovedì con un discorso della Corona letto da Said pascià in presenza del Sultano e dei deputati affiliati al Comitato *Unione e Progresso*, che in omaggio alla libera volontà degli elettori ha *soppressa* l'opposizione meno sei o sette campioni.

Per quanto il discorso si studiasse di apparire sereno e di voler toccare tutti i problemi interessanti lo sconquassato impero ottomano, dovunque si prestava attenzione soltanto al pistolotto finale sulla guerra, che si risolvette naturalmente in una nuova affermazione per la sovranità turca in Libia, mentre all'ingresso dei Dardanelli tuonava molto eloquentemente il cannone italiano.

La situazione è dunque immutata e lo resterà per quanto riguarda la risposta che la Porta dovrà dare al passo delle Potenze fatto dagli ambasciatori.

— Nel Yemen la situazione peggiora per Izzet pascià e per lo Sceicco Iman Jahia e migliora per il ribelle Ydriss.

***

Le elezioni generali serbe hanno dato al gabinetto Milovanovits soltanto 4 voti di maggioranza calcolando come favorevoli al Governo alcuni ballottaggi proclamati. Per ora si smentiscono le voci di dimissioni, ma certamente la posizione del Ministero è ardua.

— Il Gabinetto rumeno Masorescu ebbe alla Camera sufficienti assicurazioni di appoggio per continuare l'opera di Carp, ma per l'avvenire si crede in un nuovo Gabinetto di Take Jonescu.

***

Il Presidente del Consiglio russo Kokozew ha riassunto, in un discorso l'attività della terza Duma, che sta per chiudere la legislatura, annunciando che il Governo continuerà anche con la quarta Duma l'opera di risanamento finanziario, economico e politico-militare, che dura da vari anni con buon successo.

***

Un nuovo aspetto alquanto minaccioso prende la questione marocchina. Dopo la sollecita conclusione del trattato di protettorato, firmato a Fez da Mulay Afid e dal Min. Regnault, parve che le difficoltà per la Francia consistessero soltanto nei negoziati con la Spagna e nelle razzie di qualche tribù, mai completamente sottomessa, come i Beni Waram del medio Atlante, che anche recentemente dovettero essere respinti con non lievi perdite.

Ma ecco una inattesa rivolta militare delle truppe sceriffiane a Fez stesso, che prende le mosse da una disposizione del regolamento militare nuovo inviso agli indigeni, ma che senza alcun dubbio ha carattere di protesta contro il protettorato francese.

Le notizie finora sono incomplete. A Parigi si assicura che la situazione migliora, ma si sa che in sostanza, i 20.000 uomini che la Francia ha ora in tutto il Marocco non potranno bastare per garantire il protettorato: quindi saranno necessari nuovi sforzi. Questi avvenimenti non hanno però alcuna influenza sui negoziati con la Spagna.

***

La campagna presidenziale negli Stati Uniti si presenta tuttora incerta. Perdura la lotta tra Roosevelt e Taft per la nomina del candidato repubblicano e quella tra Clark e Woodron Wilson per il candidato democratico. Per ora sono numericamente in prevalenza Taft e Clark.

***

Coll'entrata della Russia e del Giappone nel consorzio anglo-franco-tedesco-americano per un prestito alla Repubblica cinese, è stato eliminato il secondo consorzio anglo-belga. La Cina avrà da fare soltanto col consorzio grande, che procede d'accordo coi Governi e che avrà in garanzia le ferrovie cinesi.

Russia e Giappone si sono inoltre garantiti contro qualunque danno, che dal trattamento degli affari finanziari potesse venire alla loro posizioni speciali in Mongolia e Manciuria.

Difesa della finanza italiana

La difesa è apparsa sulla *Prensa*, giunta oggi in Italia. La *Prensa* è il giornale che ha la massima diffusione nell'America del Sud, diffusione non minore dei più divulgati giornali dell'America del Nord, tanto che l'anno scorso ha chiuso il suo bilancio con 2 milioni di utili.

Il difensore è l'on. Luigi Luzzatti, il quale nei problemi più vitali d'indole finanziaria ed economica dell'epoca presente gode ormai di una estesa meritata autorità nei due emisferi.

Ed è per questo che il massimo ed influentissimo giornale dell'America latina si è rivolto a lui, perchè tra l'opinione degli amici sicuri e quella degli avversari costanti (ve ne sono parecchi anche là) del nostro paese volesse spiegare come l'Italia si sia accinta ad una grande guerra senza ricorrere a mezzi straordinari di finanza.

L'on. Luzzatti non esitò ad accogliere l'invito, più che a conforto dei nostri connazionali dalla sicura coscienza patriottica, a confutazione degli avversari e dei dubitosi, spiegando ad essi quello che malevoli od ignoranti critici del nostro continente chiamarono con sottile voluttuosa ironia il *segreto delle finanze italiane*!

L'analisi, dell'on. Luzzatti pone in rilievo: le forze intrinseche del bilancio italiano e del modo come le entrate scaturirono dalle migliorate condizioni dell'economia nazionale: il coraggio col quale i Ministri del Tesoro e i Ministri delle finanze ricorsero ad eroici rimedi e provvedimenti; il risanamento costituzionale della circolazione procedente di pari passo col risanamento del bilancio; le ampliate spese per la difesa economica, scientifica e militare, alimentatrici a loro volta di maggiori entrate: l'altezza raggiunta con la conversione della rendita: la resistenza in tempo di guerra del credito dello Stato — i lievi ribassi non essendo comparabili con quelli del consolidato inglese durante e dopo la guerra contro i boeri.

Rispetto al cambio coll'estero, l'illustre uomo nota come le oscillazioni intorno al punto dell'oro siano continuate per alcuni mesi dopo la guerra, segno di fibra resistente dell'economia italiana. Se ora ha accennato a sorpassare, quando sta per superare una lira per %, quasi se ne pente e torna addietro deludendo colpevoli speranze.

Ecco i punti salienti che l'on. Luzzatti ha toccati con mano maestra, senza possibilità di confutazioni.

Le entrate, che di consueto durante le guerre si restringono, nel bilancio italiano continuarono il loro corso ascensionale e le previsioni del Ministro del Tesoro, giudicate fantastiche dai nemici dell'Italia, sono superate dalla realtà delle riscossioni.

Sono dunque infallibili – si domanda l'on. Luzzatti – ed impeccabili gl'italiani?

Oh no! egli si affretta a rispondere. Non vi sono a questo mondo Nazioni impeccabili ed infallibili. Se ve ne fossero sarebbero crocefisse!

Ma di fronte a volgari calunnie è ben lecito – egli conclude – anche a popoli modesti, onesti e laboriosi, che hanno il senso della loro dignità, di rispondere con fatti e cogli atti forti, che parlano da sè e spiegano facilmente i *misteri* meglio di qualsiasi eloquenza.

Politica e diplomazia

(S) **L'Aja**, 20. Alla presenza del Ministro degli Esteri e dei Ministri di Stato olandesi Lohman ed Asser, dei Ministri d'Italia e di Francia e altri diplomatici, il Tribunale arbitrale ha tenuto la seduta di apertura sulla vertenza Canevaro tra l'Italia ed il Perù. Il terzo arbitro Renault ha pronunciato un discorso constatante che l'arbitrato entra sempre più nei costumi internazionali.

La prossima seduta che avrà luogo lunedì non sarà pubblica.

(S.) **Londra**, 20 — Ieri ha avuto luogo una elezione complementare nella circoscrizione di Nottingham.

E' la prima elezione dopo la votazione del *bill* sull'*Home Rule*.

Rees, unionista, è stato eletto con 6482 voti con una maggioranza di 1342 voti.

La maggioranza unionista nella elezione precedente era stata di 1470 voti.

(S.) **Atene**, 20 — L'*Agenzia di Atene* dice che il nuovo Prefetto di La Canea, un turco-cretese, presentato alla commissione permanente, ha involontariamente prestato giuramento in nome del Re di Grecia, dichiarando per iscritto di esser convinto che il governo del Re assicurerà ai musulmani di Creta uguaglianza di diritti e garanzie di giustizia come a quelli della Tessaglia.

(S.) **Costantinopoli**, 20 — Si crede che le difficoltà relative alla udienza dell'ambasciatore russo De Giers, da parte del Sultano, fissata per domani, siano state appianate. La Porta avrebbe rinunziato a applicare il nuovo protocollo, secondo il quale un ambasciatore non può essere ricevuto dal Sultano che col primo Dragomanno e avrebbe ammesso il punto di vista dell'ambasciata che reclama il diritto di De Giers di presentarsi con tutto il personale dell'Ambasciata.

(S) **Vienna** — La *N. F. Presse* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo: « Il vostro corrispondente è autorizzato da parte del Ministro russo degli esteri a smentire recisamente tutte le voci, secondo le quali l'attacco degli Italiani ai Dardanelli sarebbe il risultato di un'intesa italo-russa ».

(S) **Parigi**, 20 Il presidente del Consiglio Caillaux ha ricevuto nel pomeriggio di oggi al Ministero degli esteri il Ministro della Guerra Millerand e i generali Liautey e d'Amade, trattenendosi lungamene con loro sulle questioni militari relative al Marocco

La risposta della Turchia alle Potenze.

(S) **Parigi**, 20. I giornali hanno da Costantinopoli:

Il progetto della risposta della Porta al passo delle Potenze sarà probabilmente discusso dal Consiglio dei Ministri domani.

Questa risposta sarà un lungo documento contenente l'esposizione retrospettiva della questione tripolitana ed affermante che l'attitudine della Porta fu conciliante e l'azione italiana illegittima.

La Porta non può rinunciare alla sua dignità ed abbandonare la sua sovranità effettiva e completa sulla Tripolitania.

La risposta senza formulare condizioni di pace, costituirà un rifiuto categorico delle condizioni italiane.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 21 (ore 1.05): — Il *Journal des Débats*, confermando le sue informazioni di ieri da Vienna circa un'azione navale della Russia, dice che le smentite ufficiose non ne infirmano il valore.

— A questo proposito il *Temps* ha da Pietroburgo che al Ministero degli Esteri si smentiscono le voci da Berlino e da Vienna, circa un'intesa italo-russa. Il Governo russo riconosce ai belligeranti il diritto di intraprendere quelle operazioni che essi credono opportune ad assicurar loro il successo. Non protesterà quindi contro l'azione navale dell'Italia: protesterà invece a Costantinopoli se la Porta, tenendo chiusi per tempo indeterminato gli Stretti, ledesse gli interessi della Russia.

— Il *Temps*, dopo aver rilevato il malcontento suscitato generalmente in Europa (!) dall'azione navale dell'Italia, dà un colpo al cerchio ed uno alla botte, ammettendo che buone ragioni ebbe l'Italia di attaccare e buone ne ebbe la Turchia di chiudere gli Stretti. La guerra attuale porta con sè inevitabili fastidi. Le Potenze, che ora soffrono della situazione creata dalla guerra, avrebbero dovuto prevederla e prevenire un conflitto che potrà avere incalcolabili conseguenze. Intanto — conclude il *Temps* —non si può impedire all'Italia di attaccare ed alla Turchia di difendersi. Le recriminazioni sono ora perfettamente inutili.

— Le notizie pervenute durante la serata dal Marocco concordano nel confermare che a Fez fu ristabilito l'ordine e che le tribù nell'interno non danno segni di ribellione.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 20 ore 16 — Di fronte alla voce sparsa che il Governo russo intenda proporre una conferenza europea per la soluzione della questione tripolina mandano da Roma alla *Polit. Corr.* che questa combinazione, la quale fu già divulgata parecchie volte non trova sin da principio consenso in Italia, ove non si era inclinati ad affidare a tutte le Potenze il regolamento di un affare prettamente italiano. Tale convinzione si avrebbe anche ora

— La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo che quel Ministero Esteri smentisce che l'attacco ai forti dei Dardanelli sia il risultato di un accordo russo-italiano La Russia continua a serbare la più stretta neutralità nel conflitto.

— Secondo notizie da Berlino quei circoli meglio informati considerano la situazione piuttosto seria.

Benchè si prevedesse da lungo tempo qualche nuova azione marittima italiana, il bombardamento del 18 destò sorpresa. Credesi però che l'attacco italiano ebbe solamente carattere di minaccia; ma se la Turchia mantiene la sua intransigenza è probabile che l'Italia tenterà di forzare i Dardanelli. In questo caso si prevederebbe l'apertura della intiera questione turca.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S). **Berlino**, 20. — *Reichstag* — Il Segretario di Stato per l' Interno Delbruek, rispondendo ad una mozione presentata da alcuni membri del partito dell' Impero, relativa all' inchiesta sulla sicurezza della navigazione tedesca, dice che i circoli competenti pensano alla revisione dei regolamenti vigenti per metterli all' altezza degli attuali mezzi tecnici. Si pensa anche ai regolamenti internazionali in materia di navigazione.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 19 — Nella odierna seduta della Camera, il deputato De Pantz ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri un'interpellanza circa le operazioni della flotta italiana nel Mare Egeo.

La interpellanza è del seguente tenore: Secondo notizie confermate, la flotta italiana ha bombardato ieri 18 corrente le fortificazioni esterne dei Dardanelli, Kum Kaleh e Sedulbahr e più tardi Vathy, la capitale di Samos, ed ha esteso in tal guisa il teatro della guerra italo-turca nel Mare Egeo e con ciò sulla costa europea.

Queste notizie sono atte a destare la più grave apprensione circa la pace in Europa e ad esercitare la più penosa impressione in Austria-Ungheria nello stato più vicino alle potenze belligeranti, che è anche il più interessato nel mantenimento della pace, e ciò tanto più che la potenza che ha preso l'offensiva si trova in relazione di alleanza coll'Austria-Ungheria; ed avendo essa a suo tempo assicurato il nostro Governo che il teatro della guerra non verrebbe esteso sul territorio europeo; visto che col bombardamento alla imboccatura dei Dardanelli tale assicurazione è stata violata e che esiste sempre ancora il pericolo delle operazioni guerresche dell'Italia nel Mare Egeo, dalle quali la situazione politica e quella economica soffrono gravi danni e che tutta la questione dei Dardanelli di nuovo viene messa sul tappeto: visto oltre a ciò che l'Italia ha iniziato le sue operazioni tanto pericolose per la pace di tutta l'Europa senza il consenso almeno di una parte delle potenze europee; e visto infine che l'Italia, poichè essa fa parte della Triplice, avrebbe dovuto sentire il bisogno di avvertire delle sue intenzioni in prima linea gli alleati, il sottoscritto si rivolge al Presidente dei Ministri colle presenti domande:

1° se sono stati avvertiti in precedenza i Fattori responsabili della politica estera;

2° in caso affermativo, in qual modo sarà giustificabile dal nostro ufficio degli esteri il non avere impedito l'estensione del teatro della guerra in Europa;

3° se poi l'azione italiana avvenne di sorpresa anche per la nostra diplomazia, quale atteggiamento intende assumere il nostro ufficio degli Esteri di fronte a questo modo di agire dell'Italia;

4° che cosa è propenso a intraprendere il nostro Ministro degli Esteri per porre riparo efficace ai pericoli causati dai recenti avvenimenti della guerra italo-turca.

***

L'Agenzia Stefani a questo proposito ha diramato il seguente comunicato:

« Le affermazioni contenute nell'interpellanza presentata ieri alla Camera austriaca dal deputato De Pantz circa pretese assicurazioni che il nostro Governo avrebbe dato di non estendere il teatro della guerra sul territorio europeo non sono esatte.

Il nostro Governo non ha mai dichiarato di voler restringere il campo della sua attività bellica all'infuori di quanto riguarda le acque dell'Adriatico e dello Jonio, nei quali mari una azione bellica sarebbe stata contraria agli interessi italiani.»

Il deputato Ferdinando Nobile De Pantz autore dell'interpellanza appartiene al partito cristiano sociale e rappresenta alla camera di Vienna dal 1907 il collegio rurale di Gröbning nella Stiria.

Ha 44 anni, fu funzionario ed è ora proprietario agricolo. Ha fatto parlare di sè per una vigorosa e fortunata campagna contro le pretese esagerate degli agrari e contro il presidente della Società degli agricoltori austriaci Hohenblum, ma non si è prima d'ora occupato di politica estera e lo si capisce, perchè se avesse ricordato le dichiarazioni precise fatte nello scorso novembre ai Parlamenti di Vienna e di Budapest dai due presidenti del Consiglio, l'austriaco e l'ungherese, egli si sarebbe risparmiata l'odierna interpellanza. (n. d. D)

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 19.— Da informazioni risulta che nell'inseguimento fatto dagli ascari il giorno 17 le perdite inflitte agli arabi sono state più numerose di quelle primitivamente annunciate. Si ritiene che il numero dei nemici colpiti dai nostri ascende ad un centinaio.

Ai funerali degli ascari morti hanno preso parte le rappresentanze dei vari Corpi ed un gruppo di militi della banda del Garian.

TRIPOLI, 19.— (*Ufficiale*). Questa notte un gruppo di circa 200 arabi aprì il fuoco contro Gargaresc. Scoperti dal riflettore, vennero dispersi da due colpi di cannone e da poche fucilate.

Un arabo armato di Mauser e mortalmente ferito è stato raccolto stamane fuori delle difese.

Notizie dal campo nemico recano che ivi il prezzo delle derrate è sensibilmente aumentato.

Bu-Chemez, 20, (*Ufficiale*). — Avendo ieri il nostro aeroplano segnalato a sud-ovest del forte, gruppi di arabi, il gen. Garioni mandò subito a disperderli un battaglione di ascari eritrei sostenuto da un battaglione del 60° fanteria, i quali ne ebbero pronta ragione e li costrinsero alla fuga con gravi perdite.

Nello stesso tempo, avendo il gen Garioni fatto eseguire una dimostrazione verso il fronte orientale della penisola di Macabez questa riuscì ad attrarre sotto il tiro efficacissimo delle nostre artiglierie alcuni gruppi arabi da Sidi Said, i quali ebbero a subire perdite ragguardevoli.

Nessun'altra novità.

Dalla Cirenaica

DERNA, 19.— (*Ufficiale*). Nessuna novità.

TOBRUK, 18.— (*Ufficiale*). Gruppi di nemici appostati a distanza hanno diretto scariche di fucileria contro il nuovo forte dalle ore 16 in poi. Verso le ore 18 essendosi accentuata la fucilata, fu ordinato qualche tiro alla nostra artiglieria che ridusse subito il nemico al silenzio.

Nessuna perdita da parte nostra.

Le prime conseguenze dell'occupazione di Macabez

(S) **Tunisi**, 19. — (*Ufficiale*). L'occupazione della penisola di Macabez e del forte di Bu-Chemez ha disorientato i mercati, dove i fornitori turchi si provvedevano. Nessun servizio di carovana è stato finora riorganizzato da Ben Gardane.

Molti arabi sono qui ritornati trasportando feriti gravi. Panico grave ed agitazione regnano secondo questi profughi a Zuara.

La flotta italiana nell'Egeo

L' EMOZIONE A SALONICCO

(S) SALONICCO, 19 — La notizia della dimostrazione navale da parte della flotta italiana ha prodotto in città una certa emozione. Le autorità civili e militari hanno dato immediatamente disposizioni per far fronte a qualsiasi eventualità. Esse raccomandano la calma e la tranquillità e minacciano di deferire alla corte marziale tutti coloro che provocassero disordini.

PER LA CHIUSURA DEI DARDANELLI.

(S) COSTANTINOPOLI, 19— La voce, la quale correva stamane che la Russia avesse inviato una nota alla Porta chiedendo la riapertura dei Dardanelli alla navigazione è priva di fondamento.

Nei circoli bene informati si crede nondimeno che, se la chiusura dello stretto continuasse, la Russia ed, eventualmente, l'Inghilterra chiederebbero alla Porta di togliere gli ostacoli alla navigazione internazionale.

Numerose famiglie sono qui giunte dallo stretto dei Dardanelli e da Gallipoli.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Si assicura che il Governo, considerando le difficoltà causate dalla chiusura completa dei Dardanelli alla navigazione, ha deciso di togliere le mine dal passaggio riservato alle navi mercantili. Questa decisione sarà annunziata tra due o tre giorni dalla Prefettura del porto.

(S) **Berlino**, 20.— Telegrafano da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger*: Il Consiglio dei Ministri ha deciso di riaprire oggi probabilmente, forse domani domenica, i Dardanelli alla navigazione per evitare rimostranze da parte dell'Europa.

Numerosi vapori che dovevano partire per l'Arcipelago e per il Mediterraneo sono rimasti in porto. Le comunicazioni coll'Arcipelago e la costa sono interrotte. Il servizio postale viene fatto per la ferrovia dell'Anatolia.

Gli italiani hanno tagliato il cavo fra i Dardanelli, Tenedo, Lemno e Salonicco.

Le comunicazioni fra Lemno e la costa asiatica si fanno mediante la telegrafia ottica.

I giornali dicono che è arrivato il comandante dei Dardanelli generale Rifzi. La voce che ai vapori sia stato vietato di salpare per il Mar Nero viene smentita.

La notizia del bombardamento di Aivaly è pure risultata priva di fondamento.

L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI SOSPESA

(S.) **Costantinopoli**, 19 — Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia discusso circa l'espulsione degli italiani ed abbia deciso di aggiornarla.

A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 20 — Il prefetto di Costantinopoli pubblica un comunicato il quale dice che il governo ha pensato in tempo utile all'approvvigionamento della capitale ed ha provveduto a che si abbiano sufficienti depositi di farina cereali e altri prodotti alimentari. Le persone che cercheranno di aumentare il prezzo del pane e di eccitare gli animi propalando notizie allarmanti saranno tradotti dinanzi al consiglio di guerra.

ALL'ISOLA DI SAMOS

(S) **Parigi**, 19. — I giornali hanno da Costantinopoli: Contrariamente alle voci corse, le navi da guerra italiane non confiscarono a Rodi lo *yacht* del Kedivè, ma si limitarono a visitare la nave egiziana.

A Vathy vi è stato un vero panico; la polizia ha abbandonato le prigioni donde i detenuti sono evasi; le truppe turche hanno lasciato le caserme che gli italiani avevano bombardato: gli Italiani affondarono un guardacoste lanciandogli contro torpedini. Lo stesso comandante intimò al Governatore di abbassare la bandiera ottomana che sventolava sulle caserme; il Governatore temendo la esplosione della polvere che era nelle caserme bombardate, chiese al Comandante militare di togliere le bandiere. Il comandante acconsentì dopo avere ricusato parecchie volte.

Il comandante italiano fece informare la popolazione che essa non aveva nulla da temere, ma in attesa di ordini dell'ammiraglio, una nave da guerra italiana rimase di fronte a Samos.

Il bombardamento ha prodotto lievi danni alla città: vi sono tre feriti.

Si crede che il cavo che unisce l'Arcipelago alla Turchia sia stato tagliato.

L' ATTEGGIAMENTO DELLA RUSSIA

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echo de Paris* dichiara: Ne circoli ufficiali francesi non si ha conoscenza di un progetto della Russia di cogliere l'occasione della dimostrazione italiana davanti ai Dardanelli per farne una da parte sua nelle acque turche. In ogni caso nè Sazonoff, nè Isvolski hanno informato il Governo francese di simile iniziativa.

A meno che non faccia il cavaliere isolato in Oriente, il Governo russo sembra non debba andare così a fondo nella sua pressione sulla Turchia e si limiterà indubbiamente a protestare contro la chiusura degli Stretti ordinata dopo il bombardamento della costa da parte degli italiani.

(S) **Parigi**, 20. — I giornali hanno da Costantinopoli: Viaggiatori giunti dal Mar Nero segnalano che la flotta russa si trova a qualche chilometro dal Bosforo.

(S) **Vienna**, 20— Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 19: Corre voce che la Prefettura del porto proibirà, se non ha già proibito, la partenza delle navi mercantili ottomane per il Mar Nero. La posta turca rifiuterebbe di accettare corrispondenze dirette ai porti ottomani sul Mar Nero

(S) BERLINO, 21. Il *Wolff Bureau* (Agenzia ufficiosa) ha da Pietroburgo:

Nei circoli bene informati si conferma che il Governo russo protesterà per la chiusura dei Dardanelli come contraria ai trattati internazionali.

LA RIPERCUSSIONE IN BULGARIA

(S) **Vienna**, 20 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

La notizia del cannoneggiamento da parte della squadra italiana delle fortificazioni foranee dei Dardanelli ha prodotto in tutti i circoli politici profondissima impressione.

Nel pubblico predomina l'opinione che ciò signi-

fichi che gli avvenimenti guerreschi prendono una grave piega e che sono imminenti fatti importanti.

I circoli più seri politico-ufficiali tengono tuttavia un atteggiamento molto prudente. Secondo dichiarazioni fatte da un personaggio ufficiale il Governo non pensa a mutare la sua attitudine neutrale e pacifica, sebbene la Bulgaria sia pronta ad ogni eventualità.

Ieri nel pomeriggio vi fu un Consiglio dei Ministri, che si occupò del bombardamento dei forti foranei dei Dardanelli.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto i rappresentanti diplomatici degli Stati esteri. Si dice che avrebbe loro dichiarato che il Governo bulgaro vuole ora serbare un atteggiamento di aspettativa.

I COMMENTI DEI GIORNALI

Russia

(S) PIETROBURGO, 20 — Il *Novoie Vremia*, commentando la dimostrazione navale italiana alle porte di Costantinopoli, scrive che fino a che le operazioni di guerra si limitavano all'Africa lontana, i Ministri turchi potevano manifestare un'ostinazione degna di miglior causa, e rispondere a tutti i passi della diplomazia internazionale formulando condizioni che cominciano a suonare come una fanfaronata priva di fatto.

L'azione navale nell'Arcipelago però non mancherà di produrre una tale scossa nella situazione economica della Turchia che è probabile che la Porta domanderà la pace in un avvenire poco lontano.

(S) PIETROBURGO, 20. Tutti i giornali commentano favorevolmente l'azione navale italiana nell'Egeo.

Il *Novoje Vremja* dice che queste operazioni devono produrre una tale scossa alla Turchia da obbligarla a chiedere la pace ed a farle smettere la sua ostinazione a parlare della sovranità del Sultano in Libia.

Gli altri giornali pubblicano articoli analoghi.

Tutti poi si mostrano preoccupati dei danni derivanti alla Russia dalla chiusura degli stretti e ne rendono responsabile la Turchia.

Austria

(S) **Vienna**, 20.— L'*Arbeiter Zeitung*, commentando il bombardamento dei Dardanelli scrive:

« Si deve riconoscere che la flotta italiana si è avvicinata ai Dardanelli con vera maestria. Passare per il Mare Egeo, pieno di isole e frequentatissime dalle navi, che vanno a Smirne, Costantinopoli, Salonicco ed Atene: passare per esso con una flotta di 27 unità senza che questa venga avvistata o segnalata, senza far palese lo scopo e la meta e la rotta, è un fatto che deve essere apprezzato. Tale operazione costituisce, per il comando della flotta italiana, un successo degno di somma ammirazione.

Un notevole articolo del conte Lutzow

(S) **Vienna**, 20. — La *N. F. Presse* pubblica un articolo dell'ex-ambasciatore austro-ungarico a Roma, von Lutzow, nel quale questi commentano la dimostrazione italiana ai Dardanelli si esprime così:

« Io credo che l'Italia sia stata determinata a procedere in tal guisa per riguardo verso l'opinione pubblica del proprio paese.

« Secondo mie informazioni l'Italia è oggi tanto fermamente decisa a condurre al suo fine la guerra per la Tripolitania, quanto mai. Ogni altra notizia, ogni supposizione che l'Italia sottoponga spontaneamente ad una revisione l'annessione della Tripolitania, è destituita di fondamento.

« Devo confessare che le grandi Potenze, nella loro aspirazione di far cessare lo spargimento di sangue, si trovano dinanzi ad un compito di difficoltà inaudita. Manca ogni base di intesa, giacchè non si combatte per cose materiali, ma per il prestigio e per una idea morale.

« Io personalmente sono di opinione che la Turchia potrebbe oggi fare concessioni senza compromettere il suo prestigio di fronte all'Europa. Il grande valore dei soldati turchi si è di nuovo manifestato dinanzi al mondo intero e nessuno che sappia ragionare di cose politiche potrà asserire che la Turchia si sia dimostrata debole o senza ardire. L'onore delle armi essendo salvo, la Turchia potrebbe più che mai con animo tranquillo accettare le trattative.

« Vorreste sapere quale sarà l'esito del conflitto italo-turco? Io la penso così: Le cose continueranno in queste condizioni e la guerra durerà fino a che da ambo le parti subentrerà l'inevitabile stanchezza ed ambedue sentiranno il vivo desiderio di porvi fine. La Turchia non perderà allora nulla con la conclusione della pace. L'Italia le farà concessioni d'indole finanziaria e riconoscerà volentieri la supremazia ecclesiastica del Califfo.

« La chiusura dei Dardanelli è, per gravi motivi politici e commerciali, naturalmente ed assolutamente insostenibile a lungo andare e dovrà venir tolta.

« Io non posso che ripetere che la diplomazia europea si trova dinanzi ad un problema, del quale forse mai vi fu altro più delicato e difficile ».

Inghilterra

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* in un articolo di fondo sull'azione italiana nell'Egeo dice che la conquista effettiva della Tripolitania sarà necessariamente compito lunghissimo e laborioso. Si riteneva in Italia che anche operazioni militari vigorose in quella regione non avrebbero prodotto affatto un'impressione immediata a Costantinopoli sufficiente per spingere quel Governo ostinato a concludere la pace sulle basi proposte dall'Italia. Sembrava evidente che il riconoscimento da parte della Turchia dei diritti dell'Italia sulla Tripolitania si sarebbe avuto soltanto come effetto di una prova indubbia dell'intenzione dell'Italia di fare una annessione valida. Noi temiamo che tale prova non sarà trovata nella passeggiata navale alle bocche dei Dardanelli.

Il *Times* aggiunge: Le assicurazioni del Lloyd, dimostrano che le notizie da Costantinopoli indicano un rischio veramente grave per la navigazione. Vi sono ben 150 vapori al di là del Bosforo e i contratti di assicurazione coprono molti vascelli in viaggio per il Mar Nero, tali contratti scadono il 30 aprile. Ciò vuol dire che se le navi non sono pronte per il carico in quel giorno, gli armatori hanno il diritto di annullare il contratto, se vogliono.

Il *Foreign Office* ha presentato proteste, ieri come quando gli Stretti furono minati per la prima volta. Ma il male è già stato fatto per la sicurezza di tutti coloro che lavorano e viaggiano sulle navi in quella regione. La considerazione principale che si può fare nell'interesse degli assicuratori di questo paese ed esteri è che nessuna mina galleggiante può essere lasciata sfuggire fuori dei Dardanelli, o se qualcuna è già sfuggita, deve essere ripresa.

Nello Yemen

(S) **Massaua**, 19. — Notizie qui giunte dalla costa araba, affermano che lo sceik Ydriss va allargando il suo proselitismo dalla Mecca allo Yemen tantochè lo sceriffo della Mecca e l'iman Jahia avrebbero perduto moltissimo della loro importanza. L'iman Jahia sarebbe rimasto isolato con soli pochi aderenti della tribù Bachil e contro lo sceriffo della Mecca sarebbero sollevate le potenti tribù degli Harb, che stanno tutt'intorno la Mecca e tengono le strade fra Mecca e Medina.

Non migliore sarebbe la situazione dei turchi. Vengono confermate le ribellioni di regolari turchi contro Suleiman pascià. I ribelli anzi lo avrebbero abbandonato dirigendosi verso Dar.

Le truppe turche uscite da Muhail per recarsi a rinforzo di Confuda, sarebbero state raggiunte dal Mogad Mahmud Sciartab e battute. I seguaci del capo arabo sarebbero entrati in Muhail e gli avanzi delle truppe turche si sarebbero rinchiusi in Ebha.

Anche gli Zaranik, complesso di tribù bellicosissime che tengono tutte le strade e le coste tra Hodeida e Moka, sarebbero in aperta ribellione, per modo che Hodeida rimarrebbe quasi isolata, potendo corrispondere col resto dello Yemen solo via Sanaa.

Lo sceik Ydriss sta ora cingendo d'assedio Confuda ed Ebha.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge che approva lo stanziamento di un fondo straordinario di L. 100.000 per i restauri della cattedrale di Conversano.

Legge che autorizza l'assegnazione straordinaria di L. 70.000 come concorso dello Stato nelle spese per la X Esposizione internazionale di arte, da tenersi in Venezia nel 1912.

Legge che istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sulla spesa per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma.

R. D. col quale vengono chiamati alle armi per istruzione i militari in congedo illimitato dell'isola di Sardegna.

R. D. riflettente l'approvazione dello statuto della Società di mutuo soccorso fra i reduci dall'esercito e dall'armata.

R. D. che stabilisce il giorno delle elezioni del Consiglio della Camera di commercio di Belluno.

Relaz. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Viareggio (Lucca).

Min.ri poste e telegrafi, interno, finanze, pubb. istr. e guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Marina - Direzione generale della marina mercantile: Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745.

Telefoni dello Stato: Disposizione nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 20 (ore 16.25): — Il duca Tommaso di Genova, incaricato di rappresentare il Re alle feste di Venezia vi si recherà lunedì.

Venezia, 20: Ieri giunse al nostro porto e si ancorò alla Porta Nuova dell'Arsenale la R. N. *Calabria*, reduce dalla sua crociera attorno al mondo, per la quale era partita tre anni or sono da Venezia. L'incrociatore incrociò ultimamente nel Mar Rosso bombardando le posizioni turche e prendendo parte al combattimento di Kunfuda in cui, com'è noto, furono distrutte sette cannoniere nemiche. La *Calabria* rimarrà qui per qualche tempo.

Milano, 20 ore 18. — Oggi, a mezzogiorno, dagli uffici del gas alla Bovisa, si è innalzato un pallone sferico pilotato dal capitano Ranza del battaglione specialisti.

A bordo erano pure il capit. Moreno, comandante dell'aviazione militare a Somma Lombarda, il capitano Piazza, reduce da Tripoli, ed il tenente aviatore De Rada, pure reduce da Tripoli.

Scopo dell'ascensione è di compiere esperimenti di apparecchi da applicarsi agli areoplani da spedirsi in Tripolitania.

(S) **Milano**, 20. Stasera nella sala del caffè Cova ha avuto luogo un banchetto in onore di Angelo Salmoiraghi, in occasione della sua recente nomina a senatore.

I commensali erano circa 250. Tra essi si trovavano numerosi deputati e senatori, i rappresentanti della Unione delle Camere di Commercio Italiane, delle quali il sen. Salmoiraghi è presidente, i rappresentanti di numerose Camere di Commercio, degli Istituti bancari e delle industrie cittadine.

Allo *champagne* sono stati pronunziati numerosi brindisi tra cui applauditissimi quelli del Sottosegretario di Stato on. Pavia, di Cesare Goldmann, Presidente del Circolo Industriale e Commerciale, organizzatore del banchetto, del sen. Mangilli, dell'on. Mira e del Prefetto Panizzardi.

A tutti, con commosse parole, rispose il festeggiato. Numerose personalità avevano telegrafato aderendo tra esse il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Presidente della Camera on. Marcora, l'on. Rubini e numerosissimi altri.

Italia Centrale.

Pisa, 20: Presso questa Camera di Commercio ebbe luogo stamane una numerosa adunanza del Comitato regionale di agitazione «pro-Maremma». Erano presenti gli on. Ciacci e Viazzi, il pres. della Deputaz. prov. di Grosseto, il pres. della Deputaz. prov. di Pisa; pres. delle Camere di Commercio di Grosseto e di Pisa, il Sindaco di Grosseto e i Sindaci di quasi tutti i Comuni della Maremma. Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno col quale si proclama la necessità che le proposte fatte fin dal 7 marzo 1911 dalla Commissione per lo studio di provvedimenti economici a vantaggio della Maremma toscana vengano il più sollecitamente possibile discusse e attuate, e si rivolge un vivo appello ai deputati della regione, nonchè a quelli di tutta la Toscana perchè vogliano far presente al Governo il dovere che ormai gli incombe di osservare la parola data dal precedente Ministero.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 18): L'ingegnere Vincenzo Ferrara, di anni 42, da Pietra Stonina (Avellino) fu aggredito stamane, mentre usciva dalla sua abitazione al corso V. Emanuele, da uno sconosciuto, il quale gli vibrò un terribile colpo di rasoio al collo mettendo a nudo la carotide. L'aggressore si diede quindi alla fuga. Il Ferrara fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini in condizioni gravissime. Si ignorano le cause dell'aggressione, che ha prodotto penosa impressione. L'ing. Ferrara è qui notissimo per aver sostenuto la sua candidatura contro l'on. De Tilla.

— E' giunto stamane e si è ormeggiato nell'Arsenale per le opportune riparazioni il cacciatorpediniere *Pontiere*, che incagliò sulla secca della Maddalena.

Taranto, 20 (Karloo).— La scorsa notte la goletta *Teresa*, comandata dal proprietario Nicola Latanza, mentre imperversava un violento fortunale, naufragò sugli scogli dell'isola « San Pietro ». L'equipaggio prontamente soccorso con zelo e coraggio ammirevoli dai militari della R. Marina, riuscì a salvarsi. Il carico andò completamente perduto.

Salerno, 20: Si ha da Amalfi che si è colà costituito un Comitato per murare nella facciata dell'*hotel* della Luna una lapide che ricordi il soggiorno di Enrico Ibsen ad Amalfi, dove scrisse, in tre mesi, nel 1879, *Casa di Bambola*.

Nelle Isole

Palermo, 20 (*Cianeri*): — La scorsa notte, verso le 3, un violentissimo temporale si è scatenato sulla nostra città accompagnato da impetuoso vento sciroccale e da forte acquazzone. Il panico è stato immenso sia per la violenza del vento, sia per le scariche elettriche che si sono susseguite senza interruzione per altre tre ore. Molte vie della città vecchia sono rimaste allagate. Il mare poi, agitatissimo anche dentro il porto mise in serio pericolo i vapori ed i bastimenti ancorati i quali si ebbero rotti gli ormeggi. Tutte le banchine furono inondate dalle forti ondate. La Capitaneria provvide perchè non si lamentassero disgrazie. Il vapore inglese *Vectis* proveniente da Algeri con 100 *tonnites*, ormeggiato al Molo Nord, nell'infuriare della tempesta poco mancò non venisse lanciato sulle banchine. Stamane, per quando il tempo un po' rimesso, continuano forti raffiche di vento di scirocco. Il postale stamane, dovette sostare prima di entrare in porto causa l'impossibilità di manovrare pel forte vento. Quasi tutte le barche pescherecce hanno subito gravi danni. Fortunatamente non lamentansi vittime. Però mancano notizie dal Compartimento.

— Stamani con un colpo di rivoltella alla tempia si suicidava nell'ufficio dei servizi marittimi di Stato, dove era impiegato, il giovane Salvatore Baverso, nipote al nostro Direttore dell'agenzia telefonica ed al direttore dei servizi elettrici. Si ignorano i motivi del suicidio.

Provincia Romana

Rocca di Cave, 19. — Parlammo già della solenne inaugurazione del ricordo marmoreo e di bronzo a Rocca di Cave dedicato all'on. comm. Venzi, per aver questi fatto ottenere a quella ospitale e storica cittadina tanti benefici, specie la tanto desiderata autonomia. Aggiungiamo ora che i bellissimi discorsi d'occasione furono fatti dagli egregi signori: Filippo Simeone, da suo fratello arciprete - mons. Gioacchino - dal sig. Luigi Simeoni, dal sig. Michele Federici e da altri, fra i quali lo scultore prof. Sindoni autore del bel lavoro.

Intervennero alla festa il sindaco di Rocca di Cave, sig. Pizzicone, quelli di Capranica e di Santo Stefano, e i rappresentanti di Cave, di Subiaco e di Genazzano.

La bella festa si è chiusa con evviva all'on. Venzi ed a Rocca di Cave.

Ariccia, 20. — Nella sala del Consiglio municipale ebbe luogo ieri l'assemblea generale della Sezione generale di Albano Laziale, facente parte dell'Associazione nazionale degli impiegati comunali. Fu deliberato: di diffidare tutti i concorsi per gli impieghi vacanti, che in avvenire non fossero aperti sulla base dello stipendio minimo fissato dal regolamento organico; d'interessare il Prefetto della provincia affinchè voglia interporre i suoi autorevoli uffici presso i Comuni per indurli ad approvare i regolamenti interni in base a quello tipo; di indire, entro il mese di maggio, per lo stesso scopo, d'accordo con le Presidenze delle altre sezioni della provincia, un congresso provinciale in Roma.

Ariccia, 19. — Ad iniziativa di un Comitato di cittadini domenica sarà iniziato solennemente un triduo in riparazione al furto perpetrato nella chiesa collegiata.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni:

Antonio Lopez, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Leone XIII* e *Città di Milano*, con Capo Mele — *Seydlitz*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Madonna*, con Capo Mele e Ponza — *Prinz Heinrich*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Crelic* e *Martha Washington*, con Capo Sperone — *Schleswig*, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani — *Ivernia*, con S. Cataldo, S. Maria di Leuca, Taranto e Forte Spuria — *Arabia*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Circassia*, con Taranto — *Orvieto*, con Forte Spuria e Taranto — *Elysia*, con Taranto.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 21 marzo 1912)—

MERCATO	1908 30/12	1909 30/12	1910 30/12	1911 30/12	1912 13/4	1912 6/4
Parigi	22.35	23.50	27.62	25.62	28.97	2[illegible].95
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	27.59	27.81
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	25.7[illegible]	25.75
Budapest	26.15	28.—	22.98	23.48	2[illegible].90	22.80
Londra	20.50	25.10	20.07	20.95	22.75	22.15
New-York	20.75	20.50	18.47	18.33	20.44	20.49
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.94	19.35	19.56
Odessa	20.10	—	—	18.08	—	19.69
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del Mondo i prezzi del frumento, mentre segnarono rialzi poco notevoli a Parigi, a Berlino e sui mercati americani, segnarono, invece, ribassi anche di poca entità a Budapest ed a Londra.

Il frumento disponibile in Europa, alla data 15 aprile, secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 28.260.000 contro 30.160.000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 15 aprile, si calcolava a 6.733.000 *quarters* (un *quarter* equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 4.048.000 diretti per l'Inghilterra e 2.705.000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva, in complesso, a *quarters* 7.452.000.

Russia — Telegrafano da Odessa che il tempo è bello e che i seminati a grano sono soddisfacenti. Gli arrivi sono però scarsi e gli *stoks* in decrescenza.

Anche dalla Bessarabia giungono buone notizie sui raccolti.

Nella Polonia il tempo è freddissimo e gli *stoks* anche colà sono in diminuzione.

Da Braila telegrafano che in tutta la Rumania la temperatura si mantiene bassa, ma i seminati procedono abbastanza bene.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati.

La derrata offerta fu poco abbondante e gli affari conclusi molto scarsi, a causa della elevatezza dei prezzi, i quali si aggirarono fra lire 32.25 e L. 34.00 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 34.00 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La nuova commedia di Paolo Hervieu si intitolerà *Bagatelle*.

***

Lirica.— Alla grande stagione d'opera italiana a Parigi, organizzata da Raoul Gounsbourg, che si svolgerà in maggio e nella quale si daranno: *Rigoletto*, *Fanciulla del West*, *Mefistofele* e *Barbiere*, prenderanno parte gli artisti: Carmen Melis, Adelina Agostinelli Quiroli, Elvira De Hidalgo, Enrico Caruso, Alessandro Bonci, Dimitri Smirnoff, Titta Ruffo, Domenico Viglione-Borghese, Teodoro Scialapin e il maestro Tullo Serafin.

— Per la stagione d'autunno al Comunale di Bologna, la Deputazione ha invitato i concorrenti a ripresentare, non oltre il 18 aprile, i progetti in forma più concreta, esclusa però l'idea del *Parsifal* che non può essere rappresentato in Italia se non dopo il 1913. Inoltre, tenendo conto del movimento manifestatosi, recentemente, a favore del maestro Gobatti, la deputazione ha voluto lasciare libero il campo alle imprese di includere, nel progetto, dietro iniziativa di qualche comitato, anche la nuova opera *Masias*, mantenendo, per ora, impregiudicato ogni impegno per la terza opera che dovrà completare il cartellone, stabilendo in massima, che fra le opere da proporsi debbano essere comprese una di repertorio wagneriano e possibilmente il *Tristano e Isotta*, ed altra di repertorio italiano, preferibilmente il *Don Carlos*.

« Romo » di Musmeci.

Nella ricca ed elegante Galleria d'Arte Tolentino, in via Sistina, presenti un ristretto numero di amici ed ammiratori - artisti e letterati - E. Musmeci lesse l'altra sera la sua nuova tragedia in cinque atti *Romo*, fra la crescente ammirazione dell'uditorio eletto che si congratulò vivamente col tragedo, per l'originalità del taglio del poderoso lavoro, che ricostruisce con raro intuito d'arte e felice evocazione storica — tutta personale — la fondazione della Città Eterna, per l'elevata concezione artistica, per l'altissimo e moderno spirito patriottico di cui tutta la tragedia è pervasa.

E non celarono gli ascoltatori il desiderio vivissimo che possano essere superate le molte difficoltà di messa in iscena e di esecuzione che *Romo* presenta, e che la nobile fatica dell'autore possa essere prestissimo vagliata e giudicata da tutti i pubblici d'Italia.

I fratelli Raoul e Riccardo Tolentino fecero con squisita signorilità gli onori di casa.

ANFITEATRO CORREA.

Oggi domenica, 21 alle 16 ultimo concerto orchestrale della stagione diretto da *Willem Mengelberg*.

Il programma è il seguente:

1. Beethoven — VI Sinfonia in *fa magg* op. 68. (*Pastorale*) — Allegro non troppo - Andante. — Allegro (Scherzo) Allegro Allegretto.
2. Strauss — *Così parlò Zarathustra*.
3. Wagner — Tannhäuser *Ouverture*.

Per il presente concerto è valido il biglietto n. 30 dei libretti e le tessere cumulative.

Si fa speciale avvertenza che i possessori dei libretti a serie conservando detti libretti anche dopo staccati i biglietti potranno valersene per assistere all'audizione di Collaudo dell'organo in data da destinarsi.

SPORTS

Ausonia. — Sono invitati i *ciclisti* della sezione sportiva Ausonia per domani, lunedì, alle 20 in Borgo Nuovo n. 48, presso il Comando Generale per comunicazioni riguardanti il *V. Concorso Laziale*, e specialmente per la corsa ciclistica del 28 corr.

Tiro a volo « Lazio » — Dal 15 al 18 Maggio avranno luogo nello *stand* di via Casilina le gare internazionali di Tiro al piccione.

Il complesso dei premi è di L. 20 mila.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

XVI GIORNO - DOMENICA 21 APRILE

I. Corsa - PREMIO VELLETRI - (L. 3000) - Ore 14,30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Oakroot	g. e b. str. bian. viol.
Scuderia Pinciana	Sylvanire	g. str. bian. v. b. ver.
Chimelli-Da Zara	Manzanilla II	g. lil. cerc. brac. b. nero
Razza di Besnate	Magicia	g. ros. cuc. bian. b. r.

II. Corsa - PREMIO BALAGNY - (L. 1500 - Ore 15.

(*Corsa di Hacks - gentlemen riders - Handicap ascendente*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Bar. Giacomo Treves	Sardanapalo	g. ros. cuc. bleu b. r.
Scuderia Pinciana	Stormy Weather	g. str. b. ver. b. verde
Ten R. Rizzardi	Ticino	g. b. ros. croc. S. Andrea gialla
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino. b. scarl.
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. ver. c. S. And. b. r.

III. Corsa - PREMIO FRASCATI - (L. 3000) - Ore 15,30

Handicap discendente).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Flaminia	Sambar	g. viola. b. bianco
Alberto Chantre	Augerau	g. nera. alam. oro b. rosso
Sir Rholand	Stromboli	g. b. str. bian. e viol.
Razza di Besnate	Lancelot III	g. ros. cuc. b. b. rosso

IV. Corsa - PREMIO MELTON - (L. 2000) - Ore 16.—

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Kaar	g. ros. cuc. bian. b. r.
Sir Rholand	Portovecchio	g. b. str. b. e viol.
Chimelli-Da Zara	Persil	g. lil. cer. brac. b. ne.
Antonio Dall'Acqua	Il Reno	g. b. ner. m. trac. gia.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. b. ner. m. trac. g.

V. Corsa - PREMIO COBNUT - (L. 2500) - Ore 16,30

(*Corsa a vendere*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Maboull	g. str. b. v. b. verde
Sir Rholand	Quirido	g. b. str. b. e viol.
Marcello Orilia	Mordoré	g. scarl. alam. oro b. bianco
Razza di Besnate	Diosc[illegible]re	g. ros. cuc. b. b. r.
Razza Casilina	Sou' Wester	g. paglia, b. ver. olivo.

VI. Corsa - PREMIO PIAZZA D'ARMI - (L. 3000) - Ore 17.—

(*Steple Chase - Handicap discendente*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Frank Turner	Ghadamès	g. bian. m. b. cerc. v. b. verde
E. Menichetti	Roscelet	g. b. str. verde m. b. b. nero.
Baldassarre Fraini	Simone III	g. gial. m. e b. ble.
Marc. G. Marignoli	Vieille Basquaise	g. nera. m. e b. cel.
March. G. Marignoli	Riposto	g. nera m. e b. cel.
Sir Rholand	Lawrenny	g. e b. str. b. e viol.
Scuderia Pinciana	Rugby	g. str. b. ver. b. v.
Francesco Simonetta	Ayrbel	g. paglino. b. scarl.

Palazzo di Giustizia

PER LA LEALTA' DEL COMMERCIO OLEARIO.

Sentenza della Cassazione

Fu data notizia, a suo tempo, che la Corte d'Appello di Roma aveva negato alla Società Nazionale degli Olivicultori Italiani il diritto di costituirsi parte civile nelle contravvenzioni alla legge per la protezione del commercio oleario.

Con sentenza dell'11 corrente la I Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione di Roma, presieduta dal sen. Guy relatore il cons. Stuart, su requisitoria conforme del P. M. comm. Coppola, ha accolto la tesi validamente sostenuta per la Società dall'avv. R. Ricci, ed ha riconosciuto alla Società il diritto di costituirsi parte civile.

L'importanza di tale sentenza è veramente grande, per restaurare la lealtà nel commercio degli olii e proteggere la buona fede dei consumatori.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Allegrini Luigi*, pizzicheria, via Madonna dei Monti n. 62. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 30,534.15; passivo L. 72,253.60. Curatore provvisorio: avv. Francesco Lavagna, via Napoli n. 41. Prima adunanza dei creditori: 7 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 maggio, chiusura: 8 giugno.

CONCORDATI APPROVATI. — *Ditta L. Venditelli*, falegname, piazza dell'Orologio n. 31 A. Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 31 creditori per lire 55,288.11 sopra 46 ammessi al passivo per lire 66,252.62.

Cooperativa fabbricanti istrumenti chirurgici, via Claudia n. 26. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 50 creditori per lire 71,143.99 su 72 ammessi al passivo per lire 94,582.19.

Calo' Settimio Sabato, merce antica, via Aracoeli n. 53 e via delle Botteghe Oscure n. 70. Concluso il concordato al 35 per cento in 4 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 30 creditori per lire 75,272.41 su 50 ammessi al passivo per lire 91,840.95.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Sbardella Giuseppe*, tessuti in Palestrina. Per il 31 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato, al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI. — *Vicario Augusto*, calzoleria, via della Croce Bianca n. 4. Commissario giudiziale: avv. Giovanni Frediani, via Panico n. 55. Dal bilancio risulta: attivo lire 1430; passivo lire 4275.30.

Bianchini Gabriele, macellaio, via Ancona n. ... Commissario Giudiziale: avv. Anteo Del Vecchio, via Nazionale n. 66. Dal Bilancio risulta: attivo lire 10,785; passivo lire 4697.18.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 Aprile 1912 — S. Anselmo

Leva il sole alle 5,24 — Tramonta alle 6,54.

Leva la luna alle 6,54 — Tramonta alle 19,51.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 aprile 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.8	3/4 cop.	Nizza	12.4	sereno
Ambur.	11.1	sereno	Zurigo	4.2	sereno
Vienna	6.7	3/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	10.7	sereno	Malta	15.8	sereno
Parigi	8.8	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	3/4 cop.	calmo	18.3	10.2
Torino	9.4	sereno	—	14.1	6.0
Milano	9.8	3/4 cop.	—	16.7	8.3
Venezia	11.0	coperto	calmo	12.2	9.8
Bologna	10.4	nebb.	—	11.8	7.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.2	coperto	l. mosso	10.0	1.9
Firenze	10.2	coperto	—	14.4	9.2
Roma	11.6	coperto	—	17.7	10.2
Bari	12.2	3/4 cop.	calmo	14.4	11.2
Napoli	11.1	coperto	calmo	16.1	10.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.8	coperto	—	12.7	5.9
Palermo	12.8	3/4 cop.	calmo	20.8	7.4
Messina	13.7	1/4 cop.	calmo	18.0	12.2
Cagliari	8.5	sereno	l. mosso	17.0	6.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali cielo prevalentemente sereno al Nord e Sardegna vario altrove con qualche pioggiarella.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761,1 — Termom. centigr. massima 18,2 minima 10.2 — Umidità relativa 48, assoluta 7.04 - Vento a mezzodì N. — Stato del cielo: cop. nuvolo

Sciarada

L'*uno* è cosa passeggera.
Che ben presto arriva a sera;
E' un *secondo* questo mondo
Che di pace ora non ha.
Chi dispone del *finale*,
Giunge in alto senza scale,
Chi ha studiato geometria.

Spiegazione del giuoco precedente:

Can-tino — CANTINO.

Nati e Morti denunziati i giorni 17 e 18 Aprile 1912

Nati 71 compresi 3 nati-morti.

Morti 62 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Corner Luigia fu Giuseppe Padova 79 ved Boni
Marchi Luigi fu Enrico Roma 64 medico con
Flamini Maria fu Paolo Ischia di Castro 50 con Leonardi
Monachesi Elena fu Ferdinando Roma 74 con Pellegrini
Del Sole Domenica fu Giuseppe Anagni 56 ved Baldassari
Bazzani Elena fu Raffaele Roma 71 ved degl'Innocenti
Guerra Alessandro fu Paolo Roma 39 cel
Josimi Luigi fu Domenico Roma 62 usciere ved
Biancucci Giovanni fu Pasquale S. Elpidio a Mare 48 carbon. con
Giovannangeli Pancrazio fu Bernardino Campoli 53 portiere
Dorazi Tecla fu Nicola S. Gregorio 88
Duchi Giulia di Francesco Roma 24 con Serafini
Bevilacqua Maria fu Tommaso Monterotondo 58 ved Lucangeli
Cianoni Anna fu Giovanni Battista Roma 74 con Scalesi
Celani Giovanni fu Ferdinando Bagnoli del Trigno 58 stallino ved
Colonnelli Palmira fu Domenico Roma 73 lavandaia nub
Montanari Pietro fu Biagio Misano 65
Cipriani Antonia fu Felice Avezzano 43 con Vittori
Novelli Francesco fu Pietro Olevano Romano 72 ved
Baldoni Saulle di Luigi Vacone 27 guardia municipale cel
Nicoletti Girolamo fu Costabile Castellabate 81 ved Giacomozzi
Cogorno Luigi fu Marcello Genova 35 verniciatore con
Raffaeli Raffaele di Giacomo Fermo 75 contadino con
Romano Vitto fu Michele Regalbuto 65 bracciante cel
Quintonelli Venanzio fu Francesco Villa S. Sebastiano 66 contadino con
Liani Rosa fu Giuseppe Corneto Romano 40 con Innocenti
Valentini Luigi di Gregorio Roma 44 campagnolo cel
Malagati Sebastiano fu Pietro Cento 51 febbro con
Schilding Gustavo fu Gustavo Pietroburgo 52 ... cel
Grandi Anni fu Antonio Roma 65 con Catulli
Cuicchi Amalia fu Angelo Ancona 46 pensionata ved De Gasperi
Spinosa Concetta Filomena fu Salvatore Elera 62 con Giovanni
Mastrozzi Virginia fu Virgilio Roma 75 pensionata nub
De Benedictis Paolo di Bartolomeo Roma 9 del
Roselli Giuseppe fu Gian Giuseppe Espeia 58 avvocato con
Mariani Maddalena fu Domenico Collato 58 con Petroni
Ariagno Rosa fu Giuseppe Cigliano 61 ved Capra
Ferdinandi Stefano fu Giuseppe Narni 65 ved Grianti
Andreozzi Teresa fu Giuseppe Falvaterra 68 ved Andreozzi
Ballarini Natale fu Giorgio Candiano 78 pensionato con

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 20 aprile

BARI	16	81	77	38	83
FIRENZE	67	12	52	77	[illegible]
MILANO	80	61	36	38	67
NAPOLI	63	10	14	8	22
PALERMO	44	37	56	19	77
ROMA	42	90	35	76	73
TORINO	52	54	66	41	36
VENEZIA	85	82	5	50	16

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

CONCORSI

Mantone— Farmacista a L. 700 - Scadenza 30 aprile.

Rocca di Cambio— Maestra giardiniera all'Asilo infantile: stipendio complessivo L. 1400: scadenza 30 aprile.

Parma— Dirigente il laboratorio microscopico e batteriologico e di chimica all'ospedale maggiore. Stipendio L. 2500- scadenza 30 aprile

Siena— Veterinario aggiunto comunale- Stipendio L. 2100- Scadenza 30 aprile.

Forni Avoltri- Medico condotto— L. 5000 per generalità abitanti: Scadenza 15 maggio.

Poggioreale— Direttore dell'Ospedale- Stipendio L. 4000- Scadenza 15 maggio.

Ancarano— Levatrice- Stipendio L. 450- Scadenza 10 maggio.

Gosaldo— Medico condotto- Stipendio L. 4000 scadenza 30 aprile

Caserta— Primo ragioniere dell'Amministr. provinciale- Stipendio L. 3500- Scadenza 2 maggio.

Orvieto— Segretario generale- Stipendio L. 3000 Scadenza 30 aprile.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

[illegible] combattimenti in massima di non grande entità; il [illegible] Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il [illegible] 28, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2. — Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodock è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 48° di longitudine E di Greenwvich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il *ghibli* atterra alberi, rovescia due osservatori di batteria e due hangars da aeroplano.

Informatori del campo nemico di Bengasi dicono che un messo di Sidi Ahmed Scerif el Senussi ha portato lettere ordinanti ai capi delle oasi di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione ascari al forte Bu Kamesc attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli.

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kamesc.

Attacco al fortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma va da Tripoli a Ras Macabez in 2 ore.

17. — Gli ambasciatori delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità.

Una compagnia di Tagiura, rinforzata da una compagnia di ascari e dalla banda del Garian, disperde 400 predoni del Tarhuna presso lo stagno di Tagiura.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Cannoneggiamento dei forti all'entrata dei Dardanelli.

Notizie dallo Yemen accennano a vittorie dello sceik Ydriss.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315--331-335-340-353-355- del 1911 ed i numeri 1-28-30--52-84-93 dell'anno in corso.

La pubblica beneficenza in Italia

Nella relazione sul bilancio dell'Interno l'on. Cao-Pinna dà delle interessanti notizie, che riguardano le spese per la pubblica beneficenza e che purtroppo sono a conoscenza di pochi, mentre dovrebbero avere la maggiore diffusione.

Premesso che lo Stato spende per la beneficenza L. 1.583.870, nella ragione approssimativa di L. 0,016 a capo, e considerando le forme obbligatorie di pubblica assistenza, che le vigenti leggi impongono, cioè:

assistenza ai malati poveri ed ai pellagrosi poveri:

prevenzione e cura dalla malaria:

esposti, inabili al lavoro e mentecatti poveri; di leggieri si comprende che lo Stato non può integralmente provvedere a tanti e sì gravi bisogni, ma deve limitare la sua funzione ad integrare l'azione della carità privata.

Un intervento diretto dello Stato sarebbe dannoso non solo alla pubblica finanza, ma anche e più all'azione della stessa beneficenza perchè assottiglierebbe prima ed essicherebbe del tutto dopo le fonti della carità privata, la quale ora tanto largamente si esplica per sentimento umanitario, indice sicuro del progresso civile e morale della nazione.

***

Ecco alcune cifre relative all'aumento verificatosi nel patrimonio della beneficenza tra il 1908 ed il 1911.

Aumento lordo, verificatosi sia per nuove istituzioni sorte, sia per lasciti e donazioni a favore di istituzioni già esistenti:

1908	L. 19,545,406
1909	« 31,265,840
1910	« 23,707,375
1911 1° semestre	« 14,278,253

Provvedimenti emessi dal Governo:

a) Istituzioni erette in ente morale:

nel 1908	L. 124
« 1909	« 136
« 1910	« 119
« 1911	« 118

Una opera eminentemente civile, pertanto, fu compiuta in pochi anni mercè la quale fu raccolto ed ordinato ai fini della beneficenza un enorme patrimonio, che andava annualmente assottigliandosi e disperdendosi.

Questo patrimonio della beneficenza che era nel 1864 complessivamente di L. 1,102,293,392 andò man mano aumentando e nel 1910 salì a lire 2,204,955,707, e nel 1907 aumentò a lire 2,338,440,968 ossia ad una media in confronto alla popolazione del Regno di lire 70,93 per ciascun abitante; ed ora raggiunge un valore complessivo di lire 2,427,237,634, accertato fino al 1° luglio 1911.

b) Istituzioni delle quali furono approvati gli statuti:

	Nel 1908	Nel 1909	Nel 1910	Nel 1911
Congregazioni di carità.	160	278	152	145
Opere pie da esse amministrate	222	326	122	122
Istituzioni autonome.	222	263	221	220
Totale	624	867	495	487

c) Riforme dal 1° aprile 1908 al 31 dicembre 1911:

	Numero	Rendita
Istituzioni concentrate	355 L.	464.466
Id. trasformate	348 «	393.408
Id. raggruppate	10 «	444.250
Id. fuse	18 «	222.631
Totale	731 L.	1.524.755

Queste notizie dimostrano che un lavoro importantissimo meritevole di plauso sincero fu compiuto e che all'ordinamento della pubblica beneficenza si è dato un impulso veramente lodevole con elevato sentimento umanitario.

Ed il merito maggiore ne spetta alla Direzione generale dell'amministrazione civile, che presiede a questo importante ramo dell'amministrazione, ed all'azione provvida ed illuminata del Cnsiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

L'emigrazione italiana

1.° trimestre 1912.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre durante il mese di marzo 1912.

Nel marzo 1912 si imbarcarono nei porti italiani 24.294 emigranti italiani e all'Hâvre 2.613, complessivamente 26.907 (oltre a 3.165 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

23.626 per gli S. U. d'America,
127 pel Canadà,
1.025 pel Plata,
1.985 pel Brasile,
144 per altri paesi.

Nel marzo 1911 erano partiti dai porti italiani 42.409 emigranti italiani e dal porto di Le Hâvre 2.311 complessivamente 44.720 (oltre a 2.052 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

39.350 per gli S. U. d'America,
4.238 pel Plata,
1.072 pel Brasile,
60 per altri paesi.

Nel marzo 1912 sono quindi partiti per le Americhe 17,813 emigranti italiani, in meno che nello stesso mese del 1911; la diminuzione si è verificata in 15.724 emigranti per gli Stati Uniti e 3.213 per il Plata; pel Canadà, per il Brasile e per altri paesi si ebbe un aumento rispettivamente di 127, di 913 e di 84 emigranti.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel marzo 1912 è stato di 7.845, così divisi per paesi di provenienza:

3.998 dagli S. U. d'America,
3.166 dal Plata,
656 dal Brasile,
25 da altri paesi.

Nel marzo 1911 il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 12.331, così divisi per paesi di provenienza:

4.322 dagli S. U. d'America,
7.200 dal Plata,
776 dal Brasile,
33 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di marzo, in confronto del corrispondente mese del 1911, una diminuzione di 4.486 rimpatri di emigrati; la diminuzione si è verificata dagli Stati Uniti nella misura di 324, dal Plata di 4.034, dal Brasile di 120 e da altri paesi di 8.

***

Facciamo seguire alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nel primo trimestre 1912.

Nel primo trimestre del 1912 dai porti italiani e dall'Hâvre sono partiti per paesi transoceanici 51.960 emigranti italiani (oltre a 5.429 stranieri) così distinti per paesi di destinazione

43.552 per gli S. U. d'America,
142 pel Canadà,
2.774 pel Plata,
5.218 pel Brasile,
274 per altri paesi.

Nel primo trimestre 1911 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 85.819 (oltre a 3.515 stranieri) così distinti per paesi di destinazione.

59.663 per gli S. U.
22.810 pel Plata,
3.124 pel Brasile,
222 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nel primo trimestre 1912 di 33.859 in confronto del 1911. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli S. U. nella cifra di 16.111 e per il Palata di 20.036; per il Brasile si ebbe invece un aumento di 2.094 emigranti e per altri paesi di 52, in confronto col primo trimestre dell'anno precedente.

Il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nel primo trimestre 1912 fu di 26.788, così divisi per paesi di provenienza:

17.664 dagli Stati Uniti,
7.401 dal Plata,
1.624 dal Brasile,
99 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 361 respinti dagli S. U.A., in forza delle locali leggi sulla immigrazione, e 1.858 indigenti, rimpatriati su richieste delle Autorità consolari o delle Società di Patronato.

Nel primo trimestre 1911 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 28.720 così divisi per paesi di provenienza:

13.849 dagli Stati Uniti,
13.074 dal Plata,
1.674 dal Brasile,
123 da altri paesi.

Nel primo trimestre 1912 si è avuto, quindi, in confronto al corrispondente trimestre 1911, una diminuzione di 1.932 nei ritorni. Dal Plata rimpatriarono 5.673 emigrati italiani in meno del primo trimestre dell'anno precedente, dal Brasile 50 e da altri paesi 24; dagli Stati Uniti si ebbe invece un aumento di 3.815 rimpatriati italiani.

***

Riassumendo: nel primo trimestre del corrente anno si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, una notevole diminuzione, rispetto al corrispondente trimestre del 1911, nel numero delle partenze ed una diminuzione anche, benchè meno sensibile, nel numero dei ritorni.

Contribuì ad abbassare la cifra delle partenze la diminuzione degli imbarchi per gli Stati Uniti e pel Plata; pel Brasile si ebbe invece un aumento nelle partenze.

Per quanto riguarda invece i ritorni questi sono diminuiti dal Plata e aumentati dagli Stati Uniti.

VII Congresso contro la tubercolosi

SEDUTA DI CHIUSURA.

Ieri nel salone romano di Castel S. Angelo si è tenuta la seduta di chiusura di questo importantissimo e riuscitissimo congresso.

Dopo un'ampia esposizione dei lavori del congresso e la lettura degli ordini del giorno votati, fatta dal Segreterio generale prof. Ascoli, ha preso la parola il prof. *Landouzy* che ha portato il saluto a nome degli stati esteri ed ha inneggiato ai nostri Sovrani, all'Italia, a Roma e alla scienza.

Ha preso quindi la parola il dott. De Fleury di Parigi il quale propone che, poichè, fra le istitutzioni più razionali, più economiche quelle che vanno più dritte allo scopo sono le opere che contribuiscono all'igienizzazione della casa, i dispensari di tipo Calmette le Società di educazione popolare tipo Peyrot, i giardini operai ecc. ad esse ed alla loro istituzione deve mirare l'opera degli Stati.

Il dott. De Schrötter della II.ª Sezione Medica ha proposto che il Congresso riconoscendo l'importanza e l'efficace valore della cura solare e degli studi sulla elioterapia voti in questo senso un ordine del giorno

Questi voti sono approvati, all'unanimità fra gli applausi.

Votatasi per acclamazione la nuova sede del Congresso a Londra, tra il religioso silenzio degli astanti prende la parola il prof. *Edoardo Maragliano*, l'illustre clinico italiano, gloria e vanto d'Italia. Egli dice: « Nel momento in cui giunti alla fine dei lavori del Congresso siamo per dividerci è di grande soddisfazione per tutti considerare il cammino fatto dal concetto di lotta contro la tubercolosi. I Congressi contro la tubercolosi a scopo di lotta che nacquero prima in Francia sul finire del secolo scorso per opera di Verneuil da nazionali divennero internazionali. L'anello di congiunzione fra le nazioni fu il Congresso di Napoli: fu là che i relatori s'intesero e fu là che nacque l'opera internazionale. Così l'Italia fu prima ad indicare ai popoli qual fosse il dovere degli Stati contro questa malattia e fu prima ad aver l'onore dell'inizio dei Congressi internazionali. Oggi abbiamo la soddisfazione di veder la lotta ben organizzata per opera delle Leghe internazionali che dalla Germania han messo radici in tutto il mondo. Quindi abbiamo un focolaio che tiene vivo lo spirito della lotta che è come la vestale del fuoco sacro che ci anima contro questo flagello dell'umanità.

Avete inteso il rendiconto esatto fatto dal Segretario Generale ed avete veduto quale sia stata l'opera del Congresso nel campo sociale ed in quello della terapia.

Saluto nel prof. *Landouzy* l'autorevole rappresentante del pensiero delle Nazioni e specialmente gradite furono le parole che vengono da chi tanto ha fatto nel campo delle scienze mediche, nella clinica delle conquiste sociali per la profilassi delle malattie.

E voi Congressisti, avete anche un'altro titolo di merito: la cura costante che avete messo a studiare le nostre cose e talora dalla vostra bocca è stata volgarizzata la scienza italiana. E io ringrazio voi delegati di tutte le Nazioni per le parole cortesi che ci avete detto per bocca del vostro autorevole maestro. Noi abbiamo sentito la responsabilità, voi avete creduto benevolmente che il nostro dovere sia stato, almeno in massima parte compiuto e ve ne ringraziamo.

Vi ringraziamo anche prof. Landouzy delle parole belle dette a proposito di Baccelli che pur non avendo potuto prender parte ai nostri lavori è stato l'anima di questo Congresso.

Dopo ciò, il Congresso è chiuso. Rammarichiamoci di questa divisione: se nell'attrito delle discussioni non tutti fummo d'accordo, siamo e saremo d'accordo in una suprema aspirazione umanitaria: liberare il mondo dal flagello della tubercolosi: con migliori e più secure speranze ci rivedremo a Londra ».

Una vera ovazione saluta la fine dell'ispirato discorso del nostro grande scienziato intorno a cui, come a simbolo vivente delle glorie nostre contro la tubercolosi si affollano i congressisti plaudendo.

***

E così i lavori del VII Congresso internazionale sono finiti ieri, suscitando l'ammirazione del pubblico, per la loro importanza scientifica e umanitaria.

Molte verità intorno alla patologia, alla terapia e alla eziologia della tubercolosi, accennate nei precedenti congressi e non ancora ben nitide e chiare sino a ieri, oggi dopo il Congresso, hanno preso posto definitivo nella clinica e nell'igiene, segnando limiti ben precisi di pratica utilità e possibilità alla difesa sociale.

Il Congresso è riuscito per numero e qualità di aderenti, una dimostrazione imponente di forze scientifiche e di sincera simpatia all'Italia.

Il successo felice è dovuto alla cooperazione affettuosa, veramente fraterna, offerta al Comitato ordinatore dai singoli Comitati delle varie Nazioni. Chi ha potuto seguire nei più minuti particolari, il progressivo e laborioso svolgersi della lunga preparazione, può affermare che tutti i Comitati furono pari nel fervore di propaganda e della simpatia per il gran Convegno, il quale, ebbe ieri il suo solenne epilogo in Roma con la seduta di chiusura.

La imponenza politica e sociale del Congresso è dovuta all'alta cooperazione di S. E. il Ministro degli Esteri d'Italia, il quale ebbe nobilmente a cuore le Rappresentanze di tutti i Governi, e al generoso sentimento umanitario del Re e della Regina d'Italia i quali vollero il grande avvenimento sotto il loro patronato, e ne resero più solenne l'inaugurazione con la loro presenza e ne seguirono con amore i lavori.

L'enorme lavoro del Congresso si svolse ordinatamente nel breve periodo assegnatogli tra la più simpatica cordialità dei Congressisti numerosissimi; sul punto di lasciarci dopo la solenne seduta di chiusura, combattenti valorosi e disciplinati, dopo aver brillantemente partecipato alla grande Rivista dove ciascuno d'essi, duce o gregario, fece mostra delle ultime e più progredite armi preparate, nelle lunghe vigilie, contro il nemico, essi tornano, ora, all'indefesso lavoro del Gabinetto, della Corsia, dell'Assemblea, alle indagini severe, alle cure pietose, alle proficue discussioni. Di là essi usciranno ancora, anche più perfettamente agguerriti contro l'ostinato avversario sempre pronti a dare quanto di meglio è in loro per il bene degli uomini.

Il nostro modesto augurio è questo: che, finalmente, l'umanità comprenda ed apprezzi la santità del loro apostolato, misurandolo prima che dalla rapidità con la quale essi otterranno lo scopo, dalla nobiltà, dalla perseveranza e dalla sapienza con la quale lo perseguiscono.

Per il nostro Congresso non è il caso di ripetere la frase: ricordiamoci gli uni degli altri.

Non si dimentica Roma: non si dimentica la battaglia combattuta in questi giorni!

I servizi del Congresso

E' doveroso notare, a Congresso finito, che, sebbene il numero dei Congressisti sia stato imponente, pure il Congresso si è svolto sempre e in tutti i suoi particolari nel massimo ordine.

Di questo il Comitato vuole sia data lode. Al personale dell'ufficio postale, telegrafico e telefonico i quali disimpegnarono le loro funzioni col massimo zelo e con la massima cortesia;

All'Associazione del Movimento Forestieri che contribuì con la maggior premura e con la maggiore pratica efficienza alle esigenze dei Congressisti per quanto riguarda il loro soggiorno a Roma;

Al cav. Bonitatibus, delegato di P. Sicurezza, che con oculatezza mirabile seppe evitare - invisibile ma miracoloso! - durante il complesso movimento del Congresso, la menoma lagnanza e il menomo turbamento.

Infine l'Ufficio Stampa desidera sia resa di pubblica ragione la abnegazione, la precisione, la cortesia delle quali dettero prova le signorine del telefono, nel rispondere alle migliaia di richieste telefoniche che in questi otto giorni si sono incrociate e seguite con incredibile e tumultuosa abbondanza.

III CONGRESSO INTERNAZIONALE

delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici

Domani, nell'Aula degli Orazi e Curiazi avrà luogo la solenne inaugurazione di questo importante Congresso al quale sono ufficialmente rappresentate quasi tutte le nazioni d'Europa e partecipano numerosi stranieri. Alcuni dei Delegati Esteri sono già a Roma; le sedute avran luogo nel salone dei Sabini in Via delle Muratte, dove domani sera la Società Generale Imprenditori e Costruttori di Roma offrirà un ricevimento.

La prima seduta dei lavori avrà luogo lunedì alle ore 15.

Ecco l'elenco dei temi proposti per la discussione sui quali sono state presentate importanti relazioni:

Temi del Congresso.

1°. Dell'organizzazione internazionale degli Imprenditori:

a) sciopero, serrata, disoccupazione, assicurazione;

b) contratto collettivo fra operai e imprenditori;

c) metodo uniforme di condotta nei conflitti fra operai e imprenditori.

2°. Ricerche sulla limitazione delle ore di lavoro in ragione della produttività dell'operaio e dei tassi di salario.

3. Dell'apprendisaggio e dell'insegnamento professionale.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO I

Il capitano on. Fred Scribner non era mai stato di così cattivo umore. Aveva sciupato una splendida mattina di primavera per andare in campagna a fare una visita inutile a sua zia, lady Mary Scribner, la quale viveva sola a Scrivener Towers, bellissimo possedimento a poche miglia da Pinner. Ella aveva una rendita considerevole di cui nessuno, ad eccezione dei suoi banchieri e dei suoi avvocati conosceva l'ammontare: venti o trenta servi ed altrettanti cani e gatti. Non aveva altra compagnia. Era molto vecchia, molto avvizzita e molto eccentrica; vestiva per lo più miseramente, e non s'interessava che ai suoi animali ed ai suoi fiori.

L'on. Fred era il solo suo parente maschio ed ella diceva spesso che egli avrebbe ereditato Scrivener Towers, e la maggior parte delle sue rendite. Ma egli qualche volta pensava con amarezza che molto probabilmente i cani ed i gatti ne avrebbero avuto una gran parte.

Fred entrò nelle sue stanze situate in Kall Roon Street, si gettò a sedere davanti alla scrivania e cominciò a lacerare le buste di una gran quantità di lettere che vi si erano accumulate. Molte di esse erano note di creditori rimaste chiuse, perchè egli conosceva la scrittura di ognuna di esse: librai, agenti di cambio, sarti, una fioraia ed un gioielliere. Un richiamo cortese di un *restaurant* alla moda lo avvertiva che l'amministratore sarebbe stato lieto di ricevere l'ammontare di parecchi pranzi e cene che erano state mangiate e non pagate ed una lettera di M. Aaron Roberts gli ricordava l'interesse scaduto di un migliaio di sterline, imprestategli dallo scorso giugno.

Scribner, dopo aver cestinato quegli spiacevoli documenti, s'appoggiò allo schienale della sedia e si mise a riflettere mentre fumava un avana.

— Era una disdetta! non aveva proprio fortuna! — Questo solo gli suggerì la sua riflessione — Nessuno era mai stato perseguitato dalla sorte come lui! Se per caso riusciva ad andar dietro al cavallo vincitore, alla fine le cifre erano contestate; se si metteva a negoziare in azioni, nel momento in cui stava per averne un guadagno, esse ribassavano di colpo.

Aprì il « Daily Mail » diede uno sguardo alla lista delle quotazioni del Stoch Exchange, ed afferrò il ricevitore del telefono.; le azioni di Rubbers non potevano ribassare di più; era ora il momento di comperare di nuovo. Stava per chiamare Messrs Franchs, Rubbers e Cutter, quando si rammentò e del conto che aveva cestinato e di un altro precedente per una somma dovuta da tempo. Aveva promesso una cambiale perchè il suo credito era ancora abbastanza saldo, ma Jimmy Francks che era suo amico non avrebbe arrischiato la firma in ulteriori somme. Inotre, se ne ricordò in buon punto, egli doveva pensare al suo orgoglio.

Il suo orgoglio! Rise con amarezza e gettò il sigaro nel fuoco. Maledì sè stesso, Rubbers, Kaffirs, le donne e... per poco anche sua zia che era aggrappata alla vita in un modo proprio straordinario. Egli non ne rammentava l'età, ma certo doveva essere sui sessanta. Una sola via gli rimaneva aperta per trarsi dalle difficoltà: il matrimonio. Sua zia gliene aveva suggerite due: il lavoro od il matrimonio. Un uomo del Trentesimo Lancieri non poteva lavorare e la donna che egli avrebbe desiderato spesare era fidanzata al suo amico Jimmy Francks, il quale aveva incominciato la sua carriera nell'ufficio di un avvocato, senza guadagnarvi un soldo, se ne era andato di là dai mari ed era ritornato con poche centinaia di sterline che alla Borsa erano diventate parecchie migliaia.

Scribner sbadigliò, fece una leggiera colazione, si vestì con eleganza e se ne andò a passeggiare a Picadilly. Si era nel cuore della *season* e nel famoso viale era un turbinio di automobili, di vetture, di signore di ogni nazione vestite a colori chiari; un torrente di ricchezza si riversava continuamente dal Circus a Hyde Park, e da Hyde Park al Circus.

Scribner guardava con un amaro sorriso; come avrebbe potuto rinunziare a quella vita, al reggimento, ai suoi amici! E le corse dei cavalli, il giuoco del *polo*, il *restaurant* e le belle donne? Era assurdo. Sua zia... via, era meglio non pensare a lei.

Ritornò in Rond Street pensando all'unica cosa da farsi. Gli ripugnava di compierla poichè quell'uomo diventava veramente insopportabile, prendendo più libertà di quante egli non ne avesse mai permesso al suo sarto od al suo cameriere, ma non poteva farne a meno, tanto più che gli era nato un certo timore che Aron Roberts dicesse che poteva fare a meno di Fred Scribner. Mentre attraversava la Dorè Gallery s'imbatte in Jimmy Francks colla sua futura moglie, Iris de Pont Pontaigne.

Sempre la stessa fortuna! Egli provò l'impressione assurda che i due avessero indovinato dove era diretto, perchè egli si trovava appunto davanti all'ufficio di Aaron Roberts, sulla cui porta la grande targhetta di ottone pareva annunziarne gli affari a lettere cubitali.

— Oh, dove sei diretto? domandò Franchs ridendo allegramente.

— A fare una passeggiata al sole – rispose Scribner mentre guardava Iris, tenendone la mano un pò più di quanto fosse necessario.

Iris de Pontaigne dalle sue nemiche (quale bella ragazza non ne ha?) era detta un tipo originale ed appariscente, ma gli amici la dicevano bellissima, tanto che il suo ritratto aveva decorato le pareti dell'Accademia e lo studio di artisti famosi, e scultori l'avevano modellata nella creta e scolpita nel marmo, poichè ella non aveva soltanto un viso grazioso, ma aveva qualcosa di così perfetto nelle linee da far ricordare i grandi ideali greci. Tuttavia bisognava convenire che c'era in lei qualche cosa di zingaresco: i capelli erano neri e naturalmente increspati, la carnagione calda, gli occhi d'un azzurro cupo, il naso fine e le labbra tumide e di un rosso vivo.

Indossava un elegante abito *tailleur* che ne modellava la persona formosa e slanciata: i suoi piedi lunghi e sottili calzavano scarpe e calze intonate col vestito ed alle orecchie aveva degli orecchini antichi.

— Jim m'ha dato un automobile tutta per me. Imparo a guidarla, sapete, disse gentilmente, liberando la mano. Non solamente il suo viso ma l'intero suo essere mostrava la gioia di vivere: era raggiante di felicità. Scribner non poteva staccare gli occhi da lei..

— Che gente felice! – disse fra sè mentre dava un rapido sguardo a Jimmy Francks. Pareva che anche questi avesse scoperto il segreto della vita: la sua faccia abbronzata era tutta un sorriso, si teneva dritto e negli occhi di lui Scribner vide l'orgoglio di un giovanotto innamoratissimo. Eppure Jim stava per raggiungere i quarantanni.

— Vieni a vederla, disse Jim. E' una piccola bellezza.

Scribner scosse la testa ed i suoi occhi cercarono nuovamente Iris de Pontaigne.

Il viso di lei per un momento perdette alquanto della sua gioia, perchè negli occhi di Scribner aveva scorto della disillusione, della gelosia e della cupidigia. Malgrado il sarto, il parrucchiere ed il servo egli appariva quale era realmente un uomo che aveva gustato tutte le dolcezze della vita senza trovarne nessuna di suo gusto: un uomo che aveva guardato verso l'alto ma senza abbandonare il fango.

— La vostra automobile, suppongo? – disse con sforzo – No grazie, ho un appuntamento d'affari – Salutò e se ne andò lesto lesto.

Quando egli si allontanò, Iris diede un piccolo sospiro di sollievo.

— Non ti va a genio l'on. Fred — sorrise Francks.

— Oh sì! - rispose Iris quasi scusandosi - ma ha qualche cosa di strano, non ti pare?

— Averti amata ed averti perduta è abbastanza per sconvolgere chiunque - disse Jimmy sottovoce - E' un disgraziato: scommetto che attribuisce a me qualcuna delle sue disdette. Quando sarò ammogliato vedrò di metterlo su una buona strada.

I fidanzati seguitarono per la via soleggiata. Come gli uccelli sugli alberi essi non pensavano ad altro che a costruire il loro nido, acquistando tutto quello che ai loro occhi pareva dovesse abbellire la loro futura dimora. Non avevano altra cura nel mondo: possedevano l'amore e la gioventù, la ricchezza e la libertà: evidentemente gli dei erano con loro. Ma qualche volta anche gli dei si ingelosiscono di chi si avvicina troppo all'olimpo.

L'on. Fred. Scribner aspettò il momento opportuno ed entrò nell'ufficio di Aaron Roberts. Egli si dava l'aria di fare una semplice visita, e quando Faber, l'impiegato principale di Roberts gli stese la sua mano grande e rossa si morse nervosamente i baffi e bestemmiò fra sè. Faber era alto e magro col naso e gli occhi di aquila e la bocca di un furetto: la sua voce sembrava la sirena di un piroscafo: non parlava, gridava. Scribner sopportava. Roberts ma abborriva Faber.

— Come state? Che cosa desiderate? - gridò Faber - Avete bisogno di parlare con M. Roberts? Per il momento è occupato ma non vi farà aspettar molto; accomodatevi.

— Sempre occupato! - brontolò Scribner - Ditegli che non posso aspettare.

— Non vi farà aspettare un secondo - gridò Faber, porgendogli un numero della « Stella » che Scribner gettò subito nella cesta, mettendosi poi a camminare su e giù per la piccola stanza.

Continua.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in separata udienza; il cardinale Cassetta; mons. Archi, vescovo di Como; mons. Velluti-Zanti, arcivescovo titolare di Patrasso.

S. S. ha poi accordato udienza collettiva a numerose persone estere ed italiane.

— *A S. Maria dell'Anima* — Oggi alle ore 11 durante la Messa cantata solenne alla quale assisterà il pellegrinaggio di Colonia, la scuola gregoriana eseguirà sotto la direzione di mons. Muller, la « *Missa trium regum* » a 6 voci capolavoro di Koenen, già maestro del duomo di Colonia.

Il Natale di Roma. — Oggi si celebra la più antica delle feste civili di Roma, quella del suo Natale.

Secondo il computo di Varrone, sarebbe questo il 2665 anniversario.

Una bella età, come si vede, ma che Roma porta benissimo, sempre più bella, sempre più gloriosa, sempre più invidiata e amata da tutti.

La lieta ricorrenza si festeggia oggi, ufficialmente secondo il già accennato programma, che ora riproduciamo completo.

Alle ore 15 avrà luogo la festa ginnastica nello Stadio Nazionale, alla quale prenderanno parte tutte le Scuole elementari Comunali.

La tradizionale Festa scolastica assumerà in quest'anno un carattere di particolare interesse ed importanza dalla stessa solennità dell'ambiente, pienamente propizio allo svolgimento del programma ginnastico, come ad accogliere comodamente un grande numero di spettatori.

Riferiamo le disposizioni opportunamente adottate per regolare l'accesso degli invitati ai rispettivi reparti nello stadio e per il buon ordine della Festa:

I signori *Senatori e Deputati* ed i *Consiglieri* del Comune hanno libero accesso in ogni settore, esibendo la relativa medaglia di riconoscimento.

I signori *Ufficiali*, in attività di servizio, in congedo, del corpo delle RR. Guardie di Finanza e della Croce Rossa, purchè in divisa, hanno libero accesso ai settori lettera A e B.

All'ingresso speciale del settore A, dietro lo Stadio, si può accedere in vettura.

Gli *studenti* col berretto goliardico hanno libero accesso alla lettera B.

Il pubblico, non munito di biglietto d'invito potrà aver libero accesso al *primo settore a destra dell'ingresso*.

Nessuno può fermarsi nella corsia che dà accesso alla gradinata e sulle scalette, nè entrare nella platea.

E' vietato di cambiare posto da settore a settore.

Gli spettatori devono rimanere sempre seduti.

Anche finita la Festa, nessuno potrà traversare lo Stadio.

Di concerto con l'Autorità di P.S., sono state prese misure per l'osservanza di queste disposizioni, che del resto non dubitiamo verranno spontaneamente osservate dal pubblico nostro, il migliore e più geloso custode dell'ordine e del decoro delle civiche feste.

— Il ricevimento che dà il Municipio avrà luogo alle ore 22 nel Palazzo dei Conservatori.

— Per cura della *Storia ed Arte*, il socio prof. dottor Luigi Pasquali, oggi commemorerà pubblicamente il 2665° anno della fondazione di Roma.

Convegno alle ore 10 ½, ant. nella casa di Livia o di Germanico, sul Palatino.

— Pure, oggi, per la stessa circostanza, il prof. Nispi - Landi ne esporrà il fatto e l'epoca e percorrerà il *Solco sacro* attorno al Palatino secondo c'insegna il grande storico C. Cornelio Tacito.

Il convegno è alle 15 e mezzo nella Piazza del Campidoglio.

— Per solennizzare la ricorrenza del Natale di Roma, oggi, alle 22 e ¼ avrà luogo una straordinaria illuminazione del Foro Romano e del Palatino.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari.

Refezione per gli alunni delle scuole elementari all'aperto.

Modificazioni ai lavori eseguiti nell'aula massima del palazzo Senatorio.

Impianto di cucine a gas in alcuni edifici scolastici.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Marzio Massa.

Rimborso alla R. Università degli studi di Roma.

Appalto per la concessione di una rete urbana di omnibus automobili.

Acquisto di carri per uso dell'esercizio del frigorifero.

Voto per la G. P. A. circa il riposo festivo e commercio girovago.

Eccedenza di spesa pei lavori di costruzione de magazzini per l'impianto elettrico comunale.

Macchinario per il laboratorio di taratura e riparazioni dell'impianto elettrico comunale.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro l'Amministrazione dell'Orfanotrofio di Termini.

Sostituzione di un servizio di coincidenza a quello diretto tra piazza della Libertà e via Trionfale.

Appalto per i fuochi artificiali occorrenti per la Girandola.

Esercizio delle mole di Vicovaro.

Fornitura di carboni per le lampade ad arco dell'impianto elettrico comunale.

Offerta di un aeroplano all'Esercito nazionale.

Il Sindaco a Venezia. — Avendogli il Sindaco di Venezia rivolto speciale invito di assistere alla inaugurazione della Esposizione d'arte ed a quella del Campanile di S. Marco, il Sindaco Nathan partirà domani per rappresentare Roma ai due avvenimenti solenni.

Durante la sua breve assenza sarà sostituito dal pro Sindaco prof. Ballori.

Pei bersaglieri caduti a Sciara - Sciat. — Oggi alle 11 ha luogo alla caserma di S. Francesco a Ripa, l'apposizione di una lapide in memoria dei bersaglieri del 2° regg. caduti a Sciara-Sciat.

Interverranno alla cerimonia il ministro sen. Spingardi, la rappresentanza dei corpi armati della guarnigione di Roma, il sindaco e le diverse autorità militari.

Pel comitato parlerà il sindaco e per l'esercito il ten. colonnello Menarini, il quale prenderà in consegna la lapide.

L'iscrizione — dettata da Domenico Gnoli — così dice:

Trecento bersaglieri — uscirono da questa caserma — il 6 ottobre 1911 — accorrenti alla guerra di Libia — e il 23 a Sciara-Sciat — avvolti da orde barbariche — combatterono fortemente — gloriosamente caddero.

Il popolo di Trastevere — che li acclamo' partenti ne benedice e consacra la memoria — nel nome santo d'Italia.

Per la flotta aerea. — La Giunta ha fatto distribuire ai Consiglieri la proposta per l'offerta di un areoplano all'Esercito nazionale.

La somma proposta è di L. 20.000.

Come si vede ci sono tremila lire di più di quelle deliberate dalla Giunta giorni fa.

Evidentemente, le critiche che si erano sollevate hanno giovato a qualche cosa.

Ne prendiamo atto assai volentieri.

Nuovi edifici scolastici. — Sono stati approvati dalla Giunta i progetti tecnici per la costruzione dei nuovi edifici per scuole secondarie, e cioè il liceo ginnasio ai Prati di Castello, due scuole tecniche al Quartiere Appio, ed una al quartiere Salario, una scuola normale femminile con annesso convitto e una scuola normale maschile.

E' noto che per la costruzione di questi edifici l'ultima legge per Roma ha autorizzato una spesa di quattro milioni.

La pubblica illuminazione. — La Giunta ha approvato il piano regolatore per la illuminazione elettrica di Roma, con l'energia elettrica municipale.

Il piano sarà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio.

Sarebbero collocate in opera 908 lampade ad arco, parte a tipo a fiamma, come quelle già esistenti allo imbocco del tunnel del Quirinale e parte a tipo con carboni e sali metallici, come quelle attuali di piazza Venezia.

Complessivamente si avrebbero 5536 lampade, con un totale di circa 500.000 candele. Attualmente la illuminazione a gas ha la forza di 110 mila candele.

Fra le principali piazze e vie illuminate con lampade ad arco si avrebbero le piazze Venezia, dei Santi Apostoli, Esedra, Termini, dei Cinquecento, dell'Indipendenza, Vittorio Emanuele, Santa Maria Maggiore, Esquilino, Quirinale, Barberini, di Spagna, San Silvestro, Colonna, Montecitorio, San Lorenzo, in Lucina, Cavour, del Popolo, del Gesù, Farnese, Cancelleria, Circo Agonale, ecc. e le vie Cola di Rienzo, Corso Vittorio Emanuele, Tomacelli, Corso Umberto I, della Mercede, Babuino, Condotti, Due Macelli, Nazionale, Milano, Cavour, Depretis, delle Terme ecc.

Per G. Pascoli. — In una sala della Società degli Autori di Roma che ha la stessa sede della rassegna Contemporanea in via Due Macelli 9, fu iersera alle 17.30 commemorato Giovanni Pascoli.

Con alta parola ed alata Luigi Valli onorò la memoria del poeta dicendone in una sintesi vigorosa ed efficace la vita, le opere, i sentimenti. Per quasi due ore il Valli seppe tenere avvinto a se il numeroso e scelto uditorio, spesso commovendolo e spesso entusiasmandolo. Alla fine della conferenza che lasciò nell'animo del pubblico un grato ricordo, egli fu vivamente applaudito e complimentato.

Notammo tra gl'intervenuti il conte Samminiatelli, l'on. Lucifero, Baffico, G. Ferri, Ugo Fleres, Gabrielli pres. della Soc. degli Autori, Ricardi, direttore della Rassegna Contemporanea, G. Gori, Vecchi, Messina, Augusto Sindici, il comm. Limo e tra le numerose signore, donna Laura Martini, la contessa di Breganze, le signore, Giardino, Ricardi, Valli, Massobrio.

Esposizione internazionale di igiene — Ieri mattina nel padiglione centrale il distinto ing. Franco Della Porta ha detto l'annunciata conferenza sul tema « Nuovi apparecchi di radiologia ed elettro medicina » dinanzi ad un eletto uditorio tra cui notavansi fra molti congressisti l'ing. Joetze, direttore della Siemens Halske, l'ing. Venzo, i dottori Mazzocchi Prechet, De Lillo, Giordani Laurenzi, il comm. Di Luggo, il prof. avv. G. Tauro il prof. dott. Geraldi e molte signore.

Il conferenziere dopo aver dimostrato il grande valore della radiologia nella diagnostica della tubercolosi e spiegato il grande sviluppo preso dalla elettro medicina in questi ultimi anni, ha mostrato tutti gli apparecchi in funzione nei due completi gabinetti impiantati dalla Siemens Halske nel padiglione suddetto.

Interessantissimi riuscirono gli esperimenti fatti con il grande *statico* universale con il nuovissimo apparecchio diatermico per produrre direttamente calore nell'interno del corpo umano senza produrre alcun effetto epidermatico.

Il conferenziere illustrate oltre cinquanta riuscitissime radiografie concluse applaudito inneggiando ai progressi della scienza che sicura avanza sempre verso i migliori destini.

— Oggi alle 10 e mezza nella sala delle conferenze parlerà la dott.ssa Fagiani di Torino sull'importante tema: « L'alcoolismo e la donna ».

— Nel pomeriggio musica nel recinto dell'Esposizione, gara campionaria, cinematografo con speciale programma scientifico ed istruttivo.

Il cap. Cassetta trasferito a Venezia. — Il capitano delle guardie di città Nicola Canetta è stato trasferito a Venezia.

Con lui la questura di Roma perde uno dei più attivi e intelligenti funzionari, che il suo dovere compiva con vero trasporto, perde un uomo di sveglia intelligenza e di pronto e felice intuito. E delle sue preziose attitudini egli aveva sempre dato prova come capo della squadra politica.

Il Congresso contro la tubercolosi a Sangemini. — Ieri dopo la seduta di chiusura del Congresso contro la tubercolosi circa 150 congressisti si recarono con treno speciale a fare una gita alle sorgenti di Sangemini, gita offerta da quella società.

L'accoglienza ricevuta dai membri della Società di quelle acque non poteva essere migliore.

Fra gl'intervenuti notammo fra gli altri gli on. Sanarelli, Scellingo, prof. Galli, Bonomi, Egidi, De Rossi, Mari, Crispolti, Gallenga, Arcangeli, Begliori, Lombraso, De Biasi, Speciale, Bignami, Nazari, Ascoli, Brunetti, Mars, Satre, Lorand Arnold, Noldeim, Platon, Guissan, Gurgel Braner, nonchè numerose gentili ed eleganti signore e signorine.

A ricevere i congressisti che giunti a Terni furono portati con automobili alle sorgenti, erano il sottoprefetto di Terni e i membri della società.

Dopo un lauto rinfresco e poche parole dette dal dott. Azzo Azzi i congressisti visitato lo stabilimento delle acque, su carri trainati da buoi si recarono a visitare le rovine dell'antica città di Carsoli.

Fatto ritorno a Sangemini venne loro offerto al Grand Hôtel un sontuoso banchetto.

Allo champagne presero la parola oltre il direttore della Sangemini, l'on. Sanarelli e l'on. Faustini che brindò all'avvenire industriale di quella contrada, che ha l'onore di rappresentare in Parlamento.

Il pranzo fu allietato da un'orchestra che suonò scelti pezzi e che chiuse il suo programma con l'inno reale, vari altri inni nazionali e la marsigliese che riscossero l'applauso dei congressisti che abbandonarono le mense al grido di viva l'Italia, viva la Francia, viva il progresso della Scienza.

Alle 9.30 salutati da numerosa folla, i congressisti hanno lasciato la bella cittadina di Sangemini e fatto ritorno in automobile a Terni hanno ivi preso il treno e han fatto ritorno a Roma.

Chi ha maggiormente cooperato alla riuscita della bella festa è stato l'egregio prof. Crispolti, della clinica della nostra Università.

Congresso delle P. A. italiane. — Stamane alle 10 nella sala dei ricevimenti della Esposizione di igiene si inaugura il Congresso delle Società di Assistenza pubblica, indetto dalla Croce Bianca di Roma.

Come preambolo ier sera, alla presenza di colto e numeroso pubblico nella sede sociale della *Croce Bianca* in via del Conservatorio, coll'intervento di 66 associazioni tra cui quella di Pontelagoscuro che aveva una gentile rappresentanza di Soci, in uniforme, è stata fatta la premiazione dei soci della benemerita *Croce Bianca* che, durante l'anno, si distinsero per atti di valore e di abnegazione.

Furono premiati il pres. del Sodalizio avv. Buonerba con medaglia d'oro, il comandante Perrino Antonio con medaglia d'oro; con medaglia d'argento il capitano Tuomo di Gennaro, i tenenti Ottaviani, Mutini, Pasquali, Bagnoli e cav. Ferdinando De Giovanni, i sottotenenti Fatali e Donnini e i sottufficiali Barbieri, Proietti, Martoglio, Sconocchio, Orlandi, Rainaldi, Pisa, Favi, Pettinelli, Manin, e Pruker.

Per benemerenza vennero premiati con medaglia gli ufficiali Monti Giuseppe, e Santarelli Giacomo della Croce D'Oro Italiana.

Il Presidente avv. Buonerba tenne una conferenza d'occasione che fu calorosamente applaudita.

Si diè termine alla cerimonia con scelta musica e vino d'onore offerto dalla Croce Bianca a tutti gli intervenuti.

Una conferenza scientifica. — Ieri alle 16.30 nel cinematografo attiguo all'Esposizione d'igiene, in v. Crescenzio, il prof. Camillo Negro della R. Università di Torino, tenne una conferenza sulle malattie nervose in esplicazione di bellissime cinematografie con le quali la Casa Ambrosio è riuscita a riprodurre i fenomeni interessanti di queste malattie, quali le paralisi muscolari, il tremore, i diversi riflessi, il nistagmo, e quelli caratteristici del cretinismo, della idiozia, dell'isterismo, ecc.

Il dotto e chiaro eloquio del prof. Negro, fu attentamente ascoltato dal pubblico numeroso.

Seguì per espresso desiderio dei presenti la ripetizione della splendida cinematografia della lotta antitubercolare in Inghilterra.

Molte signore assistevano alla conferenza, tra gli uomini notammo: il prof. Tamburini, il gen. Fessero di Cavallerleone, con molti ufficiali medici, il colonnello Ciancio, il comm. Calabrese, il prof. Ottolenghi, il dott. Randelli, il dott. Ascenzi, molti congressisti stranieri, e molti membri del comitato esecutivo.

La fine della conferenza fu coronata da vivissimi applausi.

Associazione Commerciale. — Ieri sera, nella magnifica sala della Associazione commerciale a palazzo Almagià ebbe luogo un concerto di Pianola-Thémodiste che riuscì assai interessante: il pubblico affollatissimo ed elegantissimo applaudì calorosamente la sig.ra Bice Miliffotti-Reyna, il sig. Vincenzo Tanlongo ed il prof. Ugo L'Ecrivain che suonò egregiamente il violino.

Associazione archeologica Romana. — Oggi alle 15 per iniziativa di questa Associazione e della Dante Alighieri, avrà luogo l'annuale illustrazione del Colle Palatino. Gli appuntamenti sono: *Palatino* prof. Staderini al Lettizonio; prof. Tambroni a Villa Mills, dott. Fornari alla Casa di Livia *Foro Romano*; Romolo Ducci al Lapis Niger.

Associazione Abruzzese Molisana. — Questa associazione ha iersera inaugurato la sua nuova sede in Piazza Campo Marzio, 3. Le vaste sale riccamente ed artisticamente addobbate erano affollate di scelto pubblico.

Facevano gli onori di Casa il presidente dell'associazione avv. Gaetano Protaroli, il segretario La Civita ed il consigliere Marini. Abbiamo notato tra i presenti il cav. Saracini e signora, il cav. Masci e famiglia, l'avv. Berengo, il rag. Giuliani e signora, il cav. Torcioni e figlio, il cav. Aurini, l'ing. Lipari, il comm. Pittarelli, il cav. D'Amico, il prof. Ciampoli, il cav. Balzano e signora, il barone Sardi, il prof. Agostinoni Guido Celli, il comm. Bardella, il capitano Ranzi, l'avv. Policreti, il barone Mascioni, il cav. Ciceroni l'avv. De Renzis e signorina, il cav. De Sanctis signorina, il cav. Melillo e signora, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

E' stato egregiamente eseguito uno scelto programma musicale dal quintetto signori Mario Galiffa e Giovanni Santoni, violini, Stefano Vaccari, viola, Pisano Gaetano, violoncello, Prospero Stella contrabasso; diretto dal maestro Francesco Marcacci. La signorina Anna Amalberti, ha cantato con molta arte varie romanze riscuotendo dai convenuti applausi vivissimi. Agli invitati è stato servito un sontuoso rinfresco.

Verso mezzanotte si sono iniziate con molto ardore le danze che si sono protratte fin quasi al mattino.

La festa veramente riuscita ha lasciato un grato ricordo agli intervenuti che si sono vivamente complimentati con il presidente avv. Gaetano Pietraroli.

Il problema forestale in Italia. — Ieri nel salone dei Congressi a Castel S. Angelo, promossa dalla Società Romana *Pro Montibus* ha avuto luogo una conferenza illustrata da 70 proiezioni sulle *Linee generali del problema forestale in Italia*. Oratore è stato il comm. prof. Vittorio Alpe, della scuola superiore d'agricoltura di Milano. Il salone dei Congressi era gremito di un pubblico elegantissimo. Fra gli intervenuti si notavano S. E. Capaldo, sottosegretario all'agricoltura, gli on. Patrizi e Miliani, il conte Ranuzzi Segni, il colonnello Borgatti, il comm. Sansone direttore generale delle foreste, comm. Maganzini, commendatori Bruno, Torri e Verdinois, prof. Pirotta, dell'Università di Roma, cav. La Fauci, avv. di Scanno, ispettore forestale, di Brenna, segretario della *Pro Montibus*, professoressa Rebaudi, signorine Swimborne e Ojack, il prof. Fileni e moltissimi altri fra cui molti ispettori superiori forestali, funzionari del genio civile e direttori di cattedre ambulanti.

Ha presentato l'oratore l'on. Ugo Patrizi, che ha cominciato, portando l'adesione e l'alto assenso di S. M. il Re, presidente onorario della *Pro Montibus* ed opportunamente invitato. Egli dice come sia dovere di ogni italiano il prendere a cuore il problema dei monti e delle foreste che sono la ricchezza e la bellezza d'Italia. La legge finalmente è venuta con mezzi adeguati d'uomini e di bilanci ma è necessario integrare l'opera dello Stato, quasi precederla, non avversarla, essere sempre presente là dove esso ordini per il bene ed il decoro delle nostre montagne che formano i tre quarti della superficie della nazione. I soci della *Pro Montibus* si sono fatti banditori della necessità della coltura forestale: tutti i cittadini possono essere soldati di questa buona causa, dal maestro al contadino, dal proprietario agrario al cultore delle bellezze del paesaggio d'Italia.

L'on. Patrizi dopo aver salutato l'on. Capaldo conclude con una alata perorazione in cui dice che i titani dei monti, gli abeti, usati per gli alberi ed i pennoni dei vascelli, gli fanno ricordare in questo momento della grandezza della patria, i titani del mare, i nostri fratelli che sulle corazzate d'Italia si stanno coprendo di gloria.

Dieci anni fa la *Pro Montibus* piantò delle piante di lauro sul Palatino: quelle fronde siano destinate ai baldi soldati del mare.

Cessati gli applausi parla il comm. D'Alpe. Questi studia il complesso problema forestale e dice che occorre rimboschire i nostri monti seminarli di piante che, colle loro radici, rassodano il terreno evitando così le alluvioni e le frane.

Occorrono ai nostri monti cotenne erbose e rimboschimento razionale per regolare il regime delle acque.

Sono necessari lavori di correzione dei corsi dei torrenti e delle chine troppo ripide con opere di difesa che sino ad ora benchè minimamente applicate, danno ottimi risultati. Il bosco è importante per l'economia della nazione, ogni giorno si consumano migliaia di tonnellate di pasta di legno per la carta di giornali, il legname da costruzione diviene sempre più caro e se ne deve importare moltissimo.

Vi sono in Italia dieci mila ettari di terreno spogli di coltivazione che il bosco metterebbe in valore.

E' necessaria però una cultura intelligente e pratica mezzi di trasporto e strade prezzi di trasporto non esagerati, un assestamento forestale che renda continua la produzione del legno o che ne eviti la distruzione La silvicoltura non danneggia il pascolo ed il campo ed è una difesa per la vallata.

Il problema della montagna è anche il problema del mezzogiorno che è composto di tre quarti di montagna.

Il Governo colle leggi Luzzatti (1910) e Bertolini si è messo sulla buona via. E' sperabile che un lavoro indefesso e proficuo coroni l'opera bella di coloro ho alla ricchezza e alla bellezza del monte si sono dedicati.

L'oratore è stato molto applaudito.

La refezione nelle scuole comunali all'aperto. — La Giunta, nell'agosto passato, aveva stabilito che gli alunni delle sei scuole all'aperto dovessero avere tre refezioni al giorno, disponendo che la relativa spesa giornaliera di L. 0.45 per ogni alunno fosse sostenuta per due terzi dal Comune e per l'altro terzo dalla famiglia dell'alunno.

L'istituzione delle tre refezioni suddette ha dato finora i migliori risultati didattici ed igienici; è stato tuttavia rilevato che le famiglie di alcuni alunni più poveri non si trovano sempre in grado di versare giornalmente la quota stabilita di L. 0.15 per le refezioni. E secondo quello che hanno riferito gl'insegnanti e l'Ispettore scolastico, specialmente addetto alle scuole all'aperto, gli alunni che nel corrente anno risultano trovarsi nelle suindicate condizioni di assoluta povertà sono circa complessivamente 50.

Considerato ciò, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio che la spesa di L. 0.45 sia totalmente sostenuta dal Comune per quegli alunni le cui famiglie facciano risultare di essere inscritte nell'elenco delle famiglie povere, esistente presso le Delegazioni municipali.

La spesa prevista è di L. 1500.

Festa dei Ventagli. — La festa dei ventagli di cui si discorreva da più giorni negli aristocratici salotti di Roma è riuscita bellissima.

Il Consiglio direttivo del *Segretariato per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti* ha avuto novella prova della stima spontanea che gode e dell'unanime plauso che si rende alla benefica iniziativa che sempre più si va sviluppando.

Sono stati molto ammirati i ventagli donati da S. M. la Regina Elena e S. M. la Regina Madre, la quale s'è degnata concedere il suo alto patronato al Segretariato permanente femminile.

Bellissimi tutti gli altri ventagli dipinti da celebri artisti e da valorosi allievi delle più rinomate scuole di pittura che fioriscano in Italia.

La ditta Gondrand di Milano ha voluto offrire il suo contributo fornendo a prezzi ridottissimi le eleganti montature.

Durante la festa sei coppie hanno ballato in costume un delizioso minuetto in *la* di Boccherini. Dirigeva la Musica il conte Vito di Palermo: minuetto è stato concertato sotto la direzione del valoroso Maestro Pichetti.

Pei due ventagli si sono fatte due lotteria a L. 1 il biglietto: ha vinto il ventaglio della Regina Madre il n. 77 che era stato acquistato dalla Signora Lucia Stringher: l'altro ventaglio è stato vinto dal numero 60: ma il vincitore non era presente.

Fra le numerosissime intervenute, oltre le leggiadre signorine che hanno preso parte al minuetto, cioè Bianche Caurand de S.t Eustache, Maria Antonietta Danieli, Tina Nuvoloni, Laura Maraini, Fabrizi, Marani — ho notato la princ. Odescalchi, la march. Prinetti, la cont. Spalletti, la cont. di Villafalletto, la march. di Roccagiovane, la march. Pellicano, la princ. Lucedio, le signorine Stringher, Porazzi, Bentivegna, De Bonis, Pratesi, Bona, Luzzatto, Maraini, Camera, Borgnini, Santi, Berio, Tonetti, Scanni, Nuvoloni, Correnti, Carotti e moltissime altre di cui mi sfuggi il nome.

Il transito pubblico. — A fine di evitare nel pomeriggio di oggi, 21, ingombri e ritardi nella circolazione delle vetture dirette allo Stadio, ove si svolgerà la festa scolastica e all'Ippodromo dei Parioli, il Municipio dispone che dalle ore 14 all'avemaria sulla via Flaminia, da porta del Popolo al Bivio, resti interdetto il transito delle vetture ordinarie ed automobili. Questi veicoli, sia nell'andata che nel ritorno dallo Stadio e dai Parioli, percorreranno i Lungo tevere.

Al Lyceum. — Domani, lunedì, alle 17 avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dai valenti artisti: sig.na Giulia Rampolla del Tindaro, pianista, dal sig. Vincenzo Tanlongo, tenore, e dal sig. Silvio Sideli, baritono.

— Mercoledì 24, alle ore 17, il sig. Fernando Ciolli leggerà alcune sue poesie in dialetto romanesco

Le cause del Comune — L'Orfanotrofio di S. Maria alle Terme era amministrato, sotto il Governo pontificio, da una speciale Commissione, detta dei Sussidi. Nel 1870 passò alla Congregazione di Carità, e quindi al Comune di Roma, il quale lo accettò a condizione che gli fossero ceduti i locali ed i beni dell'ospizio

In seguito alla legge del 1890 sulle istituzioni di beneficenza, il Comune fu esonerato anche dalle spese di mantenimento dell'orfanotrofio ed il Prefetto di Roma nominò una commissione speciale per l'amministrazione e sorveglianza di quell'istituto.

Successivamente, con R. Decreto, l'Orfanatrofio fu costituito in ente autonomo, e fu approvato il relativo Statuto.

Il Comune di Roma ricorse avverso tal Decreto alla IV Sez. del Consiglio di Stato sostenendo che l'orfanatrofio di Termini, sia per leggi pontificie, sia per quelle italiane, mai era stato ente autonomo, capace di possedere, ma soggetto all'amministrazione del Comune, al quale ne appartenevano i locali ed i beni.

Sollevatasi la eccezione di incompetenza del Consiglio di Stato, la Corte di Cassazione, con sentenza 9 maggio 1896, dichiarò la questione di competenza dell'autorità giudiziaria.

Dopo di ciò furono liquidati i conti fra l'Orfanatrofio ed il Comune, e la Giunta municipale, con deliberazione 14 giugno 1899, approvò la liquidazione ed il risultato dei conti stessi, con esplicita dichiarazione però che dovevano restar salvi ed impregiudicati i diritti del Comune per quanto riguarda la proprietà degli immobili

Ora la Giunta ritiene opportuno, anche per interrompere il termine della prescrizione, il riassumere la causa, e siccome l'orfanotrofio sostiene che proprietario degli immobili è lo Stato, è necessario che il giudizio abbia luogo, anche in contraddittorio, di esso, quindi propone al Consiglio di autorizzare il Sindaco a promuovere giudizio contro le Amministrazioni dello Stato e dell'Orfanatrofio di Termini perchè venga riconosciuto il diritto di proprietà nel Comune di Roma sugli immobili attualmente posseduti dall'Orfanatrofio stesso

— Marzio Massa, asserendo che dopo un infortunio patito sul lavoro, un altro ne subì come cantoniere comunale, e fu licenziato ingiustamente, ha citato il Comune al pagamento dell'indennizzo dovutogli per i suddetti infortuni e per il licenziamento ingiustificato.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 13 al 20:

Busta con cambiale; cinque chiavi con anello, 5 chiavi, libretto ferroviario, marche commemorative cambiali di lire 30, filo di corallo, camera d'aria per automobili, portamonete carte senza valore, libretti di medicina, berretto, borsa di pelle portamonete ecc. 3 pacchetti di chiavi, involto con indumenti usati, una chiave, cappuccio di panno, 3 chiavi, stola di pelo, borsetta portalibro con fazzoletto, libretto di Cresmosini, un coltello, borsa di pelle con fazzoletto, biglietto di Stato, una pistola, 4 chiavi, quindici ombrelli ed ombrellini rinvenuti nel tramvai, 3 bastoni nel tramvai, borsa di pelle corona e fazzoletto, borsa fazzoletto e guanti, busta di carte legali, portabiglietti e portamonete con pochi soldi, portamonete con denaro, portamonete con denaro, involto con libro di musica, libri francese, grammatica italo-francese, guida di Roma, libri di devozione, nove libretti ditta Conti, libro di devozioni, guida di Roma, pacco con colletto e siringa, comparsa stampata Cassazione, rotolo di carte geografiche, paio di caloche, scialle di lana, fazzoletto e camiciotto, borsetta per bambina, paio di occhiali per signora, spilla di metallo bianco, moneta d'argento, fazzoletto con 10 cent. 4 chiavi, 2 chiavi, scatola portatile.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 53, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-38

Un ribelle. — Iersera due guardie in borghese stavano per arrestare in Piazza Cavour certo Eraclio Luzi, di a. 19 ma costui alla vista delle guardie si diede alla fuga. Raggiunto si ribellò loro con tanta violenza che una delle guardie, Aristide Olivieri, riportò la distorsione d'un dito e fu giudicato a S. Spirito guaribile in 8 g.

Il solito errore. — Per errore la ragazza quindicenne, Elena Aquilatti ab. in v. Flaminia 239, bevve da un fiasco un po' di soluzione di sublimato credendolo acqua.

Dopo la lavanda dello stomaco fu trattenuta a S. Giacomo dove i genitori l'avevano accompagnata.

Tentato suicidio. — In v. S. Prassede 30, certa Ines Carloni di a. 22, volle suicidarsi per ragioni non bene precisate e bevve della varecchina.

Sorpresa dai dolori andò a farsi curare a S. Antonio ove la trattennero in osservazione.

Accidenti della via. — Passando ... v. Leonina ieri verso le 16, certo Enrico Ca... 81, scivolò e cadde fratturandosi il femore di ...

A S. Antonio 70 g.

Attenti alle armi. — Mentre il cocchiere Enrico Bottoni di a. 21 ab. in v. S. Onofrio in Campagna, stava iersera esaminando una rivoltella, partì disgraziatamente da questa un colpo che lo ferì alla mano destra. Riportò una grave lesione che gli fratturò il metacarpo destro.

A S. Spirito 25 g.

Un soldato in un fosso. — Iersera verso le 20.30 fu accompagnato a S. Spirito da due allievi carabinieri, un soldato dell'81° fanteria, poco prima da loro rinvenuto in uno scavo in v. Banchi Vecchi nudo e con ferite all'addome. Quei sanitari lo trattennero in osservazione, ma dato il suo stato di sovraeccitazione non fu potuto interrogare, nè identificare.

Impiegato infedele. — Nella sede della Lega Navale in v. della Vite 11, ieri scomparvero da un cassetto di una scrivania nell'ufficio della Segreteria, signorina Fortunata Eliseo, una busta con L. 65. Denunciato il furto il delegato Mezzabotta arrestò il commesso della Società stessa, Aldo Bassetti di a. 18 ab. in via Ottaviano 102, che finì per confessare il furto.

Suicidio. — Iersera alle 22.40 in piazza dell'Esquilino, l'infermiere dell'ospedale di S. Antonio Jubele Del Vito di a. 26 si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro.

Una guardia di città lo trasportò in vettura all'ospedale di S. Antonio dove il poveretto spirò appena giunto. In tasca gli si rinvennero due lettere che furono trasmesse insieme alla rivoltella all'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 22 Aprile 1912: — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 1 Giugno 1911.

La 4. Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 5 maggio 1911.

Le nostre appendici

Oggi abbiamo iniziato la pubblicazione del nuovo romanzo inglese

INGIUSTIZIA

Traduzione di FELICINA LANZA

Il nuovo lavoro è opera del valoroso romanziere Arturo Applin, *che non solo in Inghilterra ma in tutta Europa e in America è assai noto per le drammatiche sue narrazioni e per l'efficacia dei suoi scritti.*

Pur contenendo pagine d'intreccio drammatico sensazionale, tuttavia questo lavoro del Applin, *è improntato di quella correttezza caratteristica, che è tutta propria dei buoni lavori inglesi.*

TEATRI di ROMA

Il « Don Pasquale » al Costanzi.

Ieri sera s'iniziò al Costanzi l'annunciata stagione di opere comiche, e fu inaugurazione quanto mai lieta, ché il pubblico accorso decretò un caloroso successo a cotesta nuova edizione del *Don Pasquale*.

Il gioiello donizettiano riapparve alla ribalta in una esecuzione signorile e piena di gusto, con un complesso di artisti egregi e con lusso notevole di arredi e di scenari, sì che pienamente giustificati apparvero gli applausi coi quali l'uditorio accolse lo spettacolo, e che furono frequenti, calorosissimi, a scena aperta e a ogni calar di sipario.

Il maestro cav. uff. Teofilo De Angelis, cara conoscenza del pubblico romano, ritrovò immutate le antiche simpatie. Egli ha concertato l'opera con grande impegno, e ne diede una esecuzione orchestrale equilibrata, colorita e piena di affiatamento. Ben a ragione insieme con gli interpreti l'uditorio volle salutare alla ribalta il valoroso maestro, fatto segno ad una spontanea dimostrazione.

Nella parte di *Norina* riportò vivo successo la signora Aida Gonzaga, la quale ci giungeva preceduta da ottima fama. Fin dal suo primo apparire ella conquistò l'uditorio con la grazia e la festevolezza del suo canto e l'efficacia della azione scenica, vivace e briosa. La signora Gonzaga ha una voce abbastanza ampia, simpaticissima ed educata ad eccellente scuola, ed è dicitrice di merito.

La figura di *Norina* non poteva avere una più graziosa e gaia interprete, cui il pubblico concordemente tributò le maggiori feste.

Virgilio Bellatti che già interpretò il personaggio del *dott. Malatesta* nella grande stagione del Comitato riaffermò i suoi grandi pregi di cantante di bello stile e di interprete finissimo.

Compose il personaggio in una linea aristocratica e brillante, dandoci nuova prova della genialità del suo temperamento.

E' inutile dire che l'egregio artista ebbe moltissimi applausi.

Il tenore Giacomo Eliseo fu un *Ernesto* degno del maggior encomio. Ha voce spontanea, fresca e di timbro assai gradevole e dice con molta grazia. Il pubblico gli fece accoglienze oltremodo lusinghiere, obbligandolo a ripetere la famosa *serenata* dell'ultimo atto, cantata con grande sentimento.

Protagonista di sana comicità apparve il basso Federico Carbonetti, il quale mantenne il personaggio in una linea sobria, misurata, nobile, senza insulse leziosità o sguaiataggini, guadagnandosi unanimi approvazioni.

Il coro risultò affiatatissimo e fece onore al m. Silvio Piergili, che l'istruì con grande perizia

Questo riuscitissimo spettacolo si replica oggi nell'unica rappresentazione diurna, a prezzi popolari, nella quale i bambini accompagnati avranno gratuito ingresso.

— Domani sera la celebre danzatrice miss Isadora Duncan eseguirà danze e cori dell'*Ifigenia* di Gluk con cori e orchestra del teatro e con attraentissimo programma.

— Mercoledì grande concerto della celebre orchestra di Monaco, diretta dal m. Ferdinando Lowe.

Ecco l'interessante programma:

Beethoven - *Ouverture a Leonora* n. 3.

Brukner - *Adagio per archi.*

Tschaikowski - *Sinfonia Patetica.*

Strauss - *Till Eulenspiegel.*

Argentina. — La replica di ieri confermò il successo ottenuto dall'*Orientale* e *Per una rosa*.

— Oggi unico spettacolo diurno con *La sera felice* e *Quel buon diavolo del commissario*.

Giovedì *Il giovedì delle Maschere*, nuovissima commedia di Archita Valenti.

Valle. — Anche ier sera, nel *Figlio dell'Amore* la Reiter e il Carini furono molto festeggiati da pubblico numeroso ed eletto.

— Oggi due spettacoli con *Madame Sans-Gêne*. Domani *I disonesti* e martedì grande serata di beneficenza con *Le due dame*.

Nazionale. — ... *Giovane Heidelberg* ...
— Domani *Sogn*... in onore del tenor... *burgo*.

Quirino. — Fe... sera Vincenzino Sc... il secondo spettac...
Il pubblico nu... con molto calore, ... menti della Compa...
— Oggi due repl...

Apollo. — Lo sp... replica dell'*Altalen*... *Alighieri*.
Nella diurna si d...
Domani *Il tribun*...

Adriano. — Og... Circo Schichthols ... agirà l'intera Com... esercizi.

Manzoni. — R... beneficio del Ric... *Il padrone delle*... procurò vivi applau... mente al Mascalchi...
Molto festeggiat... creatorio Romeo ... poesia patriottica ...
— Oggi due sp... *Sherlok Holmes*.

Vittorio Emanu... di operette A. Fa... salutato da pubb... seguita *La vedova*... tacoli di oggi.

Salone Marghe... col debutto di *Pin*... *colini* cantante. ... *The 6 Rockets* etc.
Alle 9.30 abitual...

Maier...

Sabato 27 corr. ... tacoli del celebre ... *Tournée* in Italia ... darà solo 8 rappres... esperimenti scent... Pickman col quale ... un contraddittorio ... questo grandioso ... sull'esperimento d... momento, fare del...

Spetta...

Costanzi — *Don* ...
Argentina — *Per* ...
Valle — *Madame* ...
Nazionale — *La* ...
Quirino — *La cas*...
Apollo — *L'assalto*...
Adriano — Circo ec...
Quattro Fontane — ... *e nodo piano*, ore ... *croce*, ore 21; *L'e*...
Manzoni — *Affar*... *Lorenzo*, ore 21.3...
Vittorio Emanuele ... e 21
Salone Margherita ... ore 17.30 e 21.30
Trianon — Spetta...
Sala Umberto — T...
Sferisterio Roman... giorni.

PATROCINIO LE... AMMINIS...
Il cav. dott... sotto prefetto ... *Commento della* ... del senatore SAR... collaboratore ne... *Municipio italia*... ha aperto in ... gale per affari a ... stici.

Comunicazioni

Il servizio franco-... de due partenze quot... Parigi alle 14.10, arri... alle 6.30 e a Venezia ... gi alle 22.10 arrivo a ... nezia alle 23.55.
E due treni rapidi ... lano per Parigi: o) ... Parigi l'indomani all... no alle 23.25 arrivo ...
Questi treni quot... lits, lits-salon, vagon...
Inoltre ogni giorno ... gi alle 8.25 arrivo ... le 12.20 a Milano e al...
Un altro treno di ... i ... 16.25 e giunge a ... 35.

Nazionale. — Oggi ultime due repliche della *Giovane Heidelberg* alle 17.30 e alle 21. — Domani *Sogno di Valzer* e martedì spettacolo in onore del tenore De Angelis col *Conte di Lussemburgo*.

Quirino. — Festosissime accoglienze si ebbe ier sera Vincenzino Scarpetta che con *Casa vecchia* dava il secondo spettacolo in suo onore.

Il pubblico numerosissimo ed elegante applaudì con molto calore, insieme a lui, gli altri ottimi elementi della Compagnia.

— Oggi due repliche, alle 17.30 e alle 21.

Apollo. — Lo spettacolo di stasera, con la seconda replica dell'*Altalena* sarà di gala, in onore della *Dante Alighieri*.

Nella diurna si darà invece l'Assalto.

Domani *Il tribuno* di P. Bouget, nuovo per Roma.

Adriano. — Oggi due grandi spettacoli darà il Circo Schichtholz, alle 17.30 e alle 21. In entrambi agirà l'intera Compagnia, con nuovi ed interessanti esercizi.

Manzoni. — Riuscitissima ier sera la recita a beneficio del Ricreatorio Vittorio Emanuele III. Il padrone delle ferriere, ottimamente eseguito, ottenne vivi applausi a tutti gli esecutori, e specialmente al Mascalchi e alla Sansoldo.

Molto festeggiato fu il piccolo caporaletto del Ricreatorio Romeo Paolini, che declamò assai bene la poesia patriottica d'occasione *Il mio fucile*.

— Oggi due spettacoli con *Arsenio Lupin contro Sherlock Holmes*.

Vittorio Emanuele. — Il debutto della Compagnia di operette A. Fabrini fu ier sera calorosamente salutato da pubblico numeroso. Ottimamente fu eseguita *La vedova allegra* che si replica nei due spettacoli di oggi.

Salone Margherita. — Eccezionale matinèe oggi col debutto di *Pina Brillante* divetta e di *Emma Nicoli* cantante. Inoltre *Chiffonette, Les Furetere, Tre 6 Rochets* etc.

Alle 9.30 abituale spettacolo.

Maieroni all' « Adriano ».

Sabato 27 corr. si inizieranno all'*Adriano* gli spettacoli del celebre cav. Majeroni, che eseguendo una Tournée in Italia prima di imbarcarsi per l'America, darà solo 8 rappresentazioni straordinarie, con i suoi esperimenti scentifici. Egli è l'unico rivale del Pickman col quale ha potuto sostenere pubblicamente un contraddittorio. Grandi attrazioni completeranno questo grandioso spettacolo fra cui *L'Arca di Noè* all'esperimento della quale no ci è consentito, pel momento, fare delle indiscrezioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Don Pasquale*, ore 21.
Argentina — *Per viver felice*, ore 17.30.
Valle — *Madame Sans Gène*, ore 17.30 e 21.
Nazionale — *La giovane Heidelberg*, ore 17.30 e 21
Quirino — *La casa vecchia*, ore 17.30 e 21
Apollo — *L'assalto*, ore 17.30; *L'altalena*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Schichstholz, ore 17.30 e 21
Quattro Fontane — *La fattoria*, ore 17; *Punto a croce e solo piano*, ore 18; *La fattoria*, ore 19; *Punto a croce*, ore 21; *L'espadin*, ore 21
Manzoni — *Affacciete Nunziata*, ore 18; *A porta S. Lorenzo*, ore 21.30
Vittorio Emanuele — *La vedova allegra*, ore 17.30 e 21
Salone Margherita — Due spettacoli di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Trianon — Spettacolo variato dalle 16 alle 22
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Chiamata alle armi per istruzione delle classi della Sardegna

Con Decreto Reale dell'11 aprile, sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di giorni 20, i militari di 1ª categoria delle classi 1884, 1886 e 1887 (esercito permanente) e 1882 (milizia mobile), appartenenti o domiciliati nei distretti di Cagliari e Sassari, ed iscritti ai reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri ed alla compagnia di sanità e di sussistenza.

La presentazione alle armi avrà luogo il giorno 24 del maggio prossimo.

La chiamata comprende anche gli ufficiali di complemento nati negli anni 1882, 1884, 1886 e 1887 ed appartenenti alle armi, corpi e reparti prima detti.

***

Questo provvedimento che, deliberato da più giorni, fu pubblicato soltanto ieri, spiega le erronea notizia raccolta da qualche giornale giorni sono, di chiamata alle armi di classi in congedo per rimpiazzare la classe 1889, che sarebbe, dicevasi, stata congedata.

Il provvedimento poi è giustificato dal fatto che, a causa delle condizioni sanitarie del Regno fu rinviato nel 1911 il richiamo dei militari nati o residenti in Sardegna; onde l'odierna chiamata non è che l'attuazione in ritardo di una disposizione dello scorso anno.

Ed è anche opportuno ricordare che le consuete chiamate dei militari in congedo a scopo d'istruzione per la Sardegna avvengono costantemente nel maggio perchè i campi di istruzione e le esercitazioni di insieme sogliono precedere i grandi calori estivi.

Una smentita

In qualche corrispondenza ai giornali fu narrato che l'on. sen. Luigi Lucchini, pres. di Sezione alla Cassazione di Roma — in una riunione tenuta in una città del Veneto per una pubblica sottoscrizione regionale onde offrire un areoplano militare — aveva dichiarato che non poteva associarsi essendo egli contrario alla guerra.

A confermare tale notizia fu pubblicata pure una lettera con la firma dell'on. Lucchini diretta a spiegare come questa sua astensione dall'iniziativa su citata derivava dal fatto che egli riteneva la guerra libica contraria a quel grande principio delle nazionalità che aveva costituita la base della unità e dell'indipendenza della patria italiana.

Siamo autorizzati ad affermare che il senatore on. Luigi Lucchini pres. di Sezione alla Suprema Corte di Roma non ha mai partecipato alle riunione cui si è accennato, non si è mai segnato di fare le dichiarazioni attribuitegli e infine che la lettera pubblicata con la sua firma è apocrifa.

Ministero Interno.

Nelle amministrazioni comunali.

Con recente R. Decreto, in base a parere del Consiglio di Stato 22 Marzo 1912, è stato sciolto il Consiglio Comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) e nominato R. Commissario il comm. Giuseppe Caracciolo di Sarno, sostituito poi con successivo decreto dal consigliere aggiunto di Prefettura, dott. Carlo Solini.

Ministero Guerra.

Bollettino miliare — Sono collocati:

a riposo, il tenente di fant. Rivoiro Pietro, già in aspettativa per infermità proveniente dal servizio, nominato contemporaneamente cavaliere della Corona d'Italia:

in posizione ausiliaria, i capitani La Mazza Francesco del 53° fant., Torini Alberto del 18°, Perri Giovanni del personale depositi cavalli stalloni, Gambardella Eugenio dei cavalleggeri Treviso, Rubino Oliviero dei Lancieri Milano, Diodato cav. Erminio delle sussistenze, De Sparano cav. Saverio, ed Adani cav. Carlo, entrambi del corpo veterinario.

in congedo provvisorio, i maggiori Maraschieri cav. Francesco del 42° fant. ed Omegna cav. Secondo del 55°; il capitano Belloni Giuseppe dei lancieri Aosta, i tenenti Gargiulo Pasquale del 14° fant., Sorano Salvatore del 9° artigl. fortezza e La Serra Cesare del 4° artigl. costa.

in aspettava, i capitani Barbieri cav. Talete del 5° bers., Cattini Giovanni (ten), già in aspettativa speciale, Traxler Arturo del regg. Genova cavalleria Monaco Riccardo dei cavalleggeri Aquila e Pantano Arturo del corpo sanitario (motivi di famiglia) – i capitani Scarlatti Arturo del 2° gran. Conti Ugo del 5° bers. e Raffa Orazio del corpo contabile, tenente Desimonibus Luigi del 13° fant. Bernotti Pietro del 32° fan; il sottotenente Guetta Elia dei cavalleggeri Foggia (infermità) – il capitano Grandone Giuseppe del 32° fan. (sospensione dall'impiego).

— Sono accettate le dimissioni del tenente De Sanctis Gustavo del 52° fanteria.

— E' dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo di complemento il tenente del genio Fanizza Aldo, già in aspettativa.

— E' revocato dall'impiego il tenente Fangareggi Giuseppe del 38° fanteria.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Ramello Luigi all'80° fant. e Angiono Alessandro al 64° i tenenti Mazzaccara Angelo ai lancieri Montebello e Besfero Pietro al regg. Savoia cavalleria.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio del traffico.

Sotto la presidenza del Comm. De Vito il Consiglio Generale del traffico ha proseguito ieri mattina i suoi lavori.

In merito al quesito per le facilicazioni da accordarsi alle Cartiere Nazionali per il trasporto delle materie prime provenienti dall'estero e necessarie alla loro industria, la discussione fu assai viva; vi parteciparono il comm. De Vecchi, il prof. Benini e l'avvocato Bembado.

Dopo esplicite dichiarazioni del V. direttore generale delle ferrovie Comm. Berrini, si convenne da tutti gli oratori nella necessità di allargare indistintamente a tutti i porti e stazioni di arrivo le facilitazioni domandate per inoltrare alle cartiere la materia prima e si approvò un ordine del giorno che soddisfa ai desideri formulati dagli stabilimenti industriali e dalle amministrazioni dei giornali italiani.

In fine di seduta è stato proposto anche questo quesito di singolare importanza:

« Sulla opportunità della istituzione di speciali « tariffe le quali integrando e completando i provve« dimenti di altro ordine già attuati dallo Stato, per« mettano e favoriscano il trasporto dei prodotti « industriali del mezzogiorno ai mercati di consumo « dell'Alta Italia ».

Il proponente avv. Rembado, illustrando il quesito, fa osservare come nella più logica comprensione del fenomeno economico le Ferrovie dello Stato non dovrebbero prescindere mai dal concetto dell'utilità generale del paese, anche se questa possa talvolta non collimare col tornaconto del bilancio particolare delle Ferrovie stesse. Una delle speranze, anzi colle quali fu salutato il passaggio dall'esercizio privato a quello di Stato delle Ferrovie, è stata quella che si potesse inaugurare finalmente una politica ferroviaria consona ai veri interessi industriali e commerciali della Nazione.

Il Presidente nominò subito una commissione, alla quale devolvere lo studio e la relazione sull'importante problema; e perchè nello studio stesso di altri quesiti secondarii che riflettono lo sviluppo del Mezzogiorno si proceda con un criterio coordinatore, ha invitate le varie commissioni a collaborare insieme le une con le altre.

L'avv. Rembado racomanda un sistema di tariffe di trasporto sul tipo di quelle eccezionali comunemente dette *Tariffe Balenzano*.

Ministero Finanze.

Al corpo delle guardie di finanza per lo sbarco di Macabez.

Il Ministro on. Facta ha indirizzato al m. gen. Zavattari, comandante del Corpo delle R. Guardia di Finanza nel Regno, la seguente lettera circa il contegno lodevolissimo tenuto dai militi del Corpo nello sbarco di Macabez.

« Il Generale Garioni, fra le scarse notizie « che finora ha potuto mandare dopo lo « sbarco sulla penisola Macabez, si è af« frettato a segnalare la condotta parti« colarmente distinta tenuta dai militari « della R. Guardia di Finanza il giorno 13 u.s.

« Alla mattina di tal giorno approfittando « della foschia prodotta dal Ghibli, è stato « lanciato il battaglione ascari per prendere « di rovescio e di sorpresa gruppi nemici « che si erano addensati attorno al fortino « di Bukamesk.

« Questo era occupato da una compagnia « di ascari, da nuclei del genio, da marinai, « e da militi della Guardia di Finanza, i « quali tutti concorsero al completo suc« cesso dell'operazione con vigorose sortite « dal fortino stesso.

« Ed è appunto in questa circostanza che « i militi suddetti, riportando anche un « ferito, hanno meritata una speciale di« stinzione per la loro condotta, che mi è « grato segnalare alla E.V. compiacendomi « di questa nuova benemerenza acquistata « dal già tanto benemerito corpo ».

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Credaro, onde agevolare ai Comuni ed agli Enti che devono struire ed esaminare le pratiche per la costruzione ed arredamento degli edifici scolastici ha disposto perchè venissero raccolte in un testo unico tutte le disposizioni legislative pubblicate al riguardo e che vigono tutt'ora, facendole seguire da opportuni chiarimenti.

Moltissimi Comuni hanno richiesto al Ministro che vengano loro concessi i benefici finanziari accordati dalla legge per la costruzione degli edifici scolastici.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

La calma a Fez

(S) **Parigi**, 20 — Il Ministero degli A. Esteri comunica un radiotelegramma ricevuto a mezzanotte da Tangeri il quale dice:

Rinforzi agli insorti da Mequinez sono giunti a Fez. Dopo un violento combattimento le truppe francesi si sono impadronite delle posizioni degli insorti. La bandiera francese sventola ora sulle terrazze. La calma è stata ristabilita. Il Generale Moinier è atteso a Fez oggi sabato ».

(S) **Parigi**, 20. — I ministri riuniti in consiglio di gabinetto hanno preso cognizione dei radiotelegrammi da Fez, gli ultimi dei quali annunciano il ristabilimento della calma.

Il governo ha confermato le istruzioni date al ministro di Francia Regnault il primo aprile per la organizzazione del Protettorato che prevedevano un insieme di misure civili e militari. L'accordo è completo tra Regnault e il generale Moinier.

Millerand ha annunciato che attualmente vi sono 26.570 soldati sbarcati al Marocco, di cui 7260 nella regione di Mequinez-Fez. Le truppe sceriffiane raggiungono i seimila uomini di cui quattromila a Fez. Le truppe di occupazione nei confini algero-marocchini ascendono a 10.400 uomini.

(S) **Tangeri**, 20. Un radiotelegramma ricevuto stanotte conferma che la calma è ristabilita a Fez, dopo aver ricevuto i rinforzi provenienti da Mequinez, che dovettero sostenere un vivo combattimento nella città e nei quartieri, ove si erano concentrati gli insorti.

Questi furono sconfitti e disarmati.

I capi indigeni dei *tabors* si recarono a fare atto di sottomissione davanti al generale Dalbiers.

Si ignora se essi abbiano partecipato alla rivolta, ma sembra che un certo numero di *tabors* non abbia preso parte al movimento e abbia contribuito a ristabilire l'ordine cooperando alla repressione.

Si dichiara che mancano notizie intorno agli ufficiali massacrati.

(S) **Tangeri**, 20. Il combattimento sotto le mura di Fez per l'entrata dei rinforzi in città costò otto morti. Un capitano di artiglieria ferito fuori della cinta delle mura è morto. Il Sultano aveva voluto rifugiarsi a Dar Debibagh, su consiglio del Generale Brulard e del Ministro Regnault egli rimase al suo palazzo guardato da una compagnia.

(S) **Tangeri**, 20. Un telegramma ricevuto da Fez dalla Delegazione francese dice che la situazione è migliorata. Grande numero di ammutinati sono stati disarmati e carcerati. I quartieri israeliti e indigeri sono stati saccheggiati. Gli israeliti hanno particolarmente sofferto. Gli ammutinati hanno mutilato i corpi dei morti, che hanno trascinato per le vie ed hanno liberati i prigionieri. La classe elevata dei mauri ha soccorso numerosi europei, nascondendoli nelle proprie case. Si crede che parecchi europei scomparsi siano nascosti. L'attitudine delle truppe lealiste condotte da inglesi è stata splendida. Esse hanno salvato parecchi ufficiali francesi. Il quartiere dei consolati non ha sofferto.

(S) **Parigi**, 20. Dalle notizie ricevute oggi dal Governo risulta che il generale Moinier, durante la sua marcia su Fez, non ha notato alcuna agitazione fra le numerose tribù delle quali la sua colonna ha attraversato i territori.

(S) **Parigi**, 20. Il Presidente del Consiglio ha inviato a nome del Governo un telegramma di felicitazione al Ministro di Francia al Marocco, Regnault, incaricandolo anche di felicitare gli ufficiali e i soldati per il loro valore e per la loro devozione alla bandiera.

Il disastro del " Titanic „

I superstiti

(S.) **New York**, 20 — E' stato stabilito che i superstiti della catastrofe del *Titanic* sono 705.

Secondo il bollettino ufficiale, gli scampati si ripartiscono come segue: 202 di prima classe; 115 di seconda classe; 178 di terza; 206 uomini dell'equipaggio e 4 ufficiali.

Il totale dei morti è di 1635.

Come avvenne lo scoppio delle caldaie

New York, 20 — *L'iceberg* incontrato dal *Titanic* misurerebbe 90 piedi di altezza. In seguito all'urto, la nave ebbe i fianchi squarciati, in modo che furono, inutili i compartimenti-stagni. L'acqua ghiacciata entrò nella sala delle caldaie e le fece scoppiare. E ciò fu il colpo di grazia. Il *Titanic* tagliato in due fu inghiottito dalle onde.

Al momento della catastrofe il *Titanic* filava a 22 nodi all'ora, conformemente alle istruzioni ricevute di battere il *record* nel suo primo viaggio.

Per le vittime.

(S) **Londra**, 20. Per ordine dell'Ammiragliato le funzioni religiose che si celebreranno domenica nei porti saranno in suffragio delle vittime del *Titanic*. Tutte le bandiere saranno a mezz'asta, in segno di rispetto per la bella condotta dimostrata dagli ufficiali e dai marinai della marina mercantile inglese nella catastrofe.

La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor ha raggiunto oggi 1.500.000 franchi, il cui importo aggiunto alle sottoscrizioni del *Dayli Mail*, del *Daily Telegraph*, dell'*Olympic*, delle città di Southampton, Liverpool e Belfast faceva raggiungere nel pomeriggio l'importo di 2.330.000 franchi. A Belfast si raccolsero 150.000 franchi in un'ora.

L'inchiesta americana.

(S) **New York**, 20. — La commissione di inchiesta del Senato ha deciso di non permettere a Brame Ismay, presidente della *White Star Line*, di tornare in Inghilterra malgrado il desiderio da lui manifestato di partire immediatamente. Essa ha pure deciso di trattenere come testimoni dodici uomini dell'equipaggio e quattro ufficiali del *Titanic*.

(S) **Washington**, 20. Ismay, e gli ufficiali superstiti del *Titanic* sono stati citati a comparire lunedì davanti alla commissione del Senato.

(S) **New York**, 20. Ismay, Direttore della *White Star Line*, dichiara di non comprendere l'inchiesta aperta dalla Commissione del Senato. Egli dice: questa è brutalità ed ingiustizia. Riguardo al mio allontanamento dal *Titanic* approfittai della mia fortuna, quando essa arrivò. Tutte le donne ed i fanciulli erano stati raccolti, quando venne il mio turno.

Nel corso dell'inchiesta l'ufficiale in seconda dichiarò di essere rimasto un'ora e mezzo nell'acqua con la cintura di salvataggio. Nel momento in cui il *Titanic* affondò non vi era più a bordo che una scialuppa che Murdock, primo ufficiale, era sul punto di calare in mare. Un testimone vide Murdock in procinto di tagliare il canapo della scialuppa.

FRANCIA

Il bilancio 1913.

(S) **Parigi**, 20. — Il progetto di bilancio pel 1913 di cui si conoscono le grandi linee, è stato distribuito oggi ai deputati. Nell'esposizione finanziaria il Ministro Klotz constata che le spese militari richiedono gravi sacrifizi, ma questi, egli aggiunge, noi li consentiamo volentieri, senza mire contro alcuno, ma col proposito di mantenere il nostro posto nel mondo.

Alla fine della sua ultima esposizione sul bilancio, il Ministro del Tesoro d'Italia disse di vedere nell'esercito e nella marina del suo paese fortemente costituiti con organizzazione e desciplina, nel loro valore e nel loro spirito di sacrifizio, un oggetto di unanime ammirazione per l'anima nazionale. Noi pure, o signori, nel nostro risorgimento, nel ricordo e nello spettacolo dell'opera pazientemente compiuta dalla Francia repubblicana, attingeremo, secondo la espressione stessa dell'on. Tedesco, una fiducia più sicura nelle nostre energie.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 20. Le autorità erano state informate che cinque rivoluzionari bulgari si trattenevano nel villaggio di Urga, nella contrada di Adjarhar (vilayet di Kossovo), con lo scopo di commettere un attentato contro la ferrovia. Un distaccamento di gendarmi inviato sul luogo circondò il villaggio e fece perquisire nelle case. I bulgari tentarono di fuggire e spararono contro i gendarmi, i quali risposero tosto I cinque bulgari furono uccisi. Indosso ai cadaveri furono trovate dodici bombe di dinamite.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 20. Il *Correspondentz Bureau* ungherese ha da Vienna che il Presidente dei Ministri Lukacs è partito per Budapest. Egli inizierà oggi stesso le trattative per formare il Gabinetto, indi ritornerà a Vienna per farne rapporto all'Imperatore. Quando il Gabinetto sarà costituito egli convocherà la Camera dei Deputati.

Dopo la breve sessione delle Delegazioni, la Camera incomincierà il suo normale lavoro che il Presidente dei Ministri vuole inaugurare, realizzando la riforma elettorale. Il Presidente dei Ministri ritiene che la soluzione di questa questione è attualmente necessaria e spera fermamente che con ciò saranno tolti di mezzo tutte le difficoltà che inceppano il funzionamento della Camera. Secondo informazioni del *Correspondentz Bureau* il Presidente dei Ministri ungherese nel corso delle sue trattative, d'accordo coi fattori competenti ha deliberato di convocare per il trenta corrente le Delegazioni, nelle quali si chiederà un esercizio provvisorio di sei mesi.

S. U. D'AMERICA

La via per i viaggi transatlantici

(S) **New-York**, 20. — L'ufficio idrografico degli Stati Uniti ha ordinato che la via dei vapori transatlantici sia modificata e portata a 180 miglia al sud dalla strada seguita dal *Titanic*.

Ultim'ora delle Provincie

La dimostrazione di Torino ai soldati reduci dalla Libia

Torino, 21 (ore 1.30): — Sono giunti circa 450 soldati della classe 1888 reduci dalla Libia ricevuti da una dimostrazione entusiastica di oltre 50 mila cittadini che dalla stazione li seguirono acclamandoli continuamente fra evviva infiniti all'Italia, all'esercito ed alla marina.

Milano, 21 ore 3.45. — Stasera al Cova ebbe luogo un banchetto in onore del neo-senatore Angelo Salmoiraghi, pres. della Camera di Commercio di Milano e pres. dell'Unione delle Camere di Commercio italiane. I commensali, circa 300, rappresentavano il fiore dell'operosità lombarda. Tra gli intervenuti notavansi il sottosegretario di Stato on. Pavia, i senatori Pirelli Mangili, Mangiagalli, Vigoni, Panizzardi, i deputati Crespi, Candiani, Campi, Ellero, Pozzi, Romussi, Ronchetti, Mira, numerosissimi presidenti di Camere di Commercio, industriali e commercianti.

Prese primo la parola il comm. Goldmann, pres. del Circolo degli interessi, commerciali, industriali ed agricoli, egli diede lettura di numerose adesioni, tra cui quelle dell'on. Giolitti, dell'on. Marcora, del sen. Casana, vice-pres. del Senato, del comm. Sabatini, segretario dell'Unione delle Camere di Commercio italiane.

Parlarono poi il sen. Mangili, per il gruppo dei senatori, l'on. Mira per quello dei deputati, gli ingegneri Belloni, e Patrizi, per gli operai ed impiegati *della Filotecnica*, di cui il Salmoiraghi, è presidente. Quindi l'on. Pavia, sottosegretario al Tesoro, pronunciò un applaudito discorso compiacendosi che la nomina a senatore del comm. Salmoiraghi sia stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Parlarono ancora il comm. Brambilla, pres. della Camera di Commercio di Como, il Prefetto, sen. Panizzardi ed altri.

Il sen. Salmoiraghi ringraziò poi commosso, gli intervenuti per l'onore fattogli. La riunione si protrasse cordialissima fino a ora tarda.

— Fatti segno ad una imponente dimostrazione di simpatia sono partiti stasera per Derna 195 soldati del 7 e dell'8 fant. e una dozzina di soldati della sussistenza militare. Alla stazione a salutare i partenti erano parecchi ufficiali superiori.

— Continua con grave disagio della cittadinanza lo sciopero degli spazzini municipali. La causa dello sciopero è futilissima: gli spazzini rifiutano di lavorare per squadre. Intanto nelle strade si accumulano le immondizie.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è arrivato il 18 a Buenos Ayres e ripartirà per Genova il 27 corrente.

— Il *Mendoza*, prov. da Genova e Palermo è partito il 19 da Napoli per New York.

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 18 da Dacar per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

Mercato sempre oscillante ma con fondo resistente durante le riunioni del mattino: nel pomeriggio leggermente migliori.

Rendita ital. 3½%, contante.

Rendita ital. fine mese 9595 — 9597 a 9550 — Banca d'Italia 1394 - 1385 - 1388 — Banca commerciale 793 - 794 - 798 — Credito Italiano 588 — Banca Roma 101.00 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 585 — Acqua Marcia 2026 — Gas di Roma 1292 - 1213 — Condotte 313 — Omnibus 195 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 502 — Imprese Fondiarie 112.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 115 — Montecatini 102 — Metallurgica 114 — Piombino 135 — Ansaldo 259 - 261 — Carburo 640 643 — Kerka 327 - 329 — Concimi 127.50 — Zucchero 76 — Molini Pantanella 104.00 — Risanamento 63

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.49 — Berlino 124.50

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per i aprile 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto il Aprile per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	95 47	95 42 5	95 25	95 3.
Id. fine mese	95 50	95 45	95 27½	— —
Id. 3½% 1902	95 50	95 —	95 10	95 32
Id. fine mese	— —	95 —	— —	— —
A. B. Italia	1389 50	1388 —	1382 —	1385 —
» Commerc.	798 —	796 50	793 50	— —
» Cred. Ital.	539 —	538 —	— —	— —
» B. Roma	101 50	101 25	— —	101 75
Mediterranee	398 —	400 —	— —	399 —
Meridionali	598 50	599 —	— —	601 —
Acc. Terni	1370 ex	1366 —	— —	— —
Veneto	— —	143 —	— —	— —
Navig. gen.	386 —	380 —	— —	— —
Raffineria	362 50	363 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 —	262 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 45	124 45	124 45	124 4[illegible]
» Francia	101 —	101 —	101 —	101 —
» Londra	25 49	25 50½	25 49	25 4[illegible]
Svizzera	100 83	100 82½	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 19 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	95.36 82	93.91 82	94.31 06
3½% n. 1902	95.26 50	93.51 50	94.20 74
3% lordo	66.62 50	65.42 50	66.50 04

BORSE ESTERE

Parigi, 20 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	91 85	91 75	91 80
Italiana 3½%	94 10	94 40	94 10
turca	1755 15	89 —	89 10
spagnuola	89 65	94 75	94 70
russa nuova	94 25	101 25	101 15
portoghese	101 —	— —	— —
ungherese	— —	93 91	94 30
Egiziano 6%	— —	103 45	103 50
Banca di Parigi	— —	1765 —	1765 —
Banca Ottomana	— —	685 —	683 —
Credito fondiario	— —	832 —	826 —
Azioni Suez	— —	6135 —	6102 —
Lotti turchi	— —	203 50	205 25
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	596 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 aprile	19 corone	20 corone
Cred. aust.	635 25	636 —
Rend. oro	113 65	113 75
Id. carta	89 20	89 10
Ungh. 4½	89 05	89 05
Id. 3½	77 20	77 10
Union bank.	610 —	610 —
C. Londra	24 13 5	24 13 5
Lire ital.	94 70	94 65

Londra 20 aprile	20 apertura	20 chiusura
Consol.	78 [illegible]	78 ⅛
Ital.	93 ½	93 ½
Turca	88 ½	88 ½
Russo	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	102 —	102 —
Argento	27 ⅛	27 [illegible]

Berlino, 20 aprile	19	20
Rend. 3%	— —	— —
Im. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	66 50	— —
» Merid.	66 50	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 50	115 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 90	215 85
Camb. It.	— —	80 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 20 ore 15,45

Rend. 3½	95.43	Raffiner.	362.50	Elba	185.—
Id. fine m.	95.52	In. zucc.	299.50	Savona	213.50
B. Italia	1488.50	Eridania	741.—	Carburo	—.—
Commerc.	798.—	Zuc. naz.	131.—	M. A. I.	209.—
Cred. ital	539.—	Id. rom.	76.50	Semol.	265.—
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.50	Terni	1368.ex80	Imprese	112.25
Merid.	598.—	Metallurg.	113.75	Ansaldo	262.—
Medit.	334.—	Ferriere	115.—	F. Voltri	207.—
Navigaz.	—.—	Officine	465.—	Italia	83.—
Valsacco	—.—	Tram	—.—	Marconi	222.—

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 20 ore 16,20

Rendita 3½%	95.45	Gallineria L. L.	363.—
Banca d'Italia	1388.—	Ind. Zuccheri	299.—
B. Commerciale	797.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	539.—	Terni	1367.ex
Bancaria	100.—	Ansaldo	263.—
B.co Roma	101.—	Elba	184.—
Meridionali	599.—	Savona	212.—
Mediterranee	400.—	Ferriere italiane	114.—
Veneta	147.ex	Metalli	113.50
Navigazione	380.—	Carburo	640.—
Eridania	740.—	Edison	580.50

Le marconi a 220. Apertura debole per riprendere vivamente e chiudere decisamente migliore.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 20 ore [illegible]

Francese 3%	91.82	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	505.50
Brasil	—.—	Goldfields	114.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptian	—.—	» [illegible]	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 30 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 1??, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Guida del Forestiere

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di sculture Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. *dei Gessi* ... Marmorata 14 dalle 9 1/2 alle 12.
Pinacoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,25	5,55	7,30	7,34 / 16,25	10,45 / 18,—	19,35 / 19,35	
Pisa-Torino	6,10	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	23,50
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25 a)	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	10,10	14,10	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano / Tivoli		7,45	13,—	17,35 / 9,45	19,30		
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20,15 / 21,50
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,1		
Fiumicino	5,14 a)	8,45	16,55	19,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,36				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 / 20,15	14,25 / 22,15	16,?? / 23,??
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,60	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	18,5	21,50	21,30 a)			
Subiaco-Mandela	9,5		9,50	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	8.—	11.—	15.—	18.20	
Bagni	a.6.59	10.15	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8.10	11.41	16.47	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.33	9. 5	13.17	17.49	19.23	20.27

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.20	9.50	13.15	16.30
Prima Porta	a.	7.2	10.12	13.39	17.12
Scroiano	a.	7.17	10.27	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7.43	10.53	14.40	17.53
Morlupo	a.	7.52	10.59	14.52	18.1
Rignano	a.	8.10	11.23	15.10	18.20
S. Oreste	a.	8.24	11.31	15.24	18.28
Civ. Castellana	a.	8.56	12.8	15.55	19.12
Civ. Castellana	p.	6.21	13.35	16.45	17.47
S. Oreste	a.	7.?	14.7	17.17	18.19
Rignano	a.	7.14	14.15	17.25	18.29
Morlupo	a.	7.38	14.39	17.49	18.53
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	18.59
Scroiano	a.	8.12	15.13	18.23	19.28
Prima Porta	a.	8.27	15.28	18.40	19.43
Roma	a.	9.10	16.10	19.25	20.25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10.15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali